



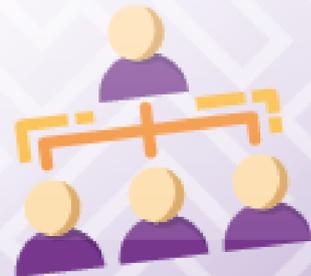
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

M. GORTANI - COMEGLIANS

UDIC80900E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U

Firmato digitalmente da LIVIO BEARZI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola M. GORTANI - COMEGLIANS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Moduli di orientamento formativo
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 125** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 134** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Comeglians si estende su una vasta area montana e eroga il servizio scolastico nel territorio amministrato da sei Comuni: Comeglians, Ovaro, Prato Carnico, Rigolato, Forni Avoltri e Sappada.

L'Istituto Comprensivo di Comeglians è situato in un territorio caratterizzato da una qualità della vita a misura d'uomo. L'offerta scolastica cerca di garantire agli alunni opportunità educative, culturali, sociali e sportive che diversamente non potrebbero essere colte, anche a causa della lontananza dai centri maggiori. L'Istituto opera in un contesto culturale ricchissimo - custode di storia e tradizioni, nonché di una lingua preziosa - a cui si sono aggiunte da qualche anno anche le peculiarità culturali, storiche, linguistiche della comunità di Sappada. Non sfugge agli operatori della scuola il compito di tutelare e diffondere questi patrimoni, non trascurando l'obiettivo parallelo di trasmettere agli alunni orizzonti di appartenenza ampi ed inclusivi, nella consapevolezza della dimensione europea del loro processo di crescita. La scuola diventa quindi un presidio strategico del territorio. Viene vissuta come uno dei servizi essenziali conservati dalle realtà montane, come uno spazio di aggregazione indispensabile per la sopravvivenza dell'intera comunità.

Tutti gli operatori della scuola, tuttavia, non possono celare la preoccupazione per il costante calo della popolazione, in ragione di diversi fattori: invecchiamento, crisi economica, ecc.

Le principali attività produttive nel recente passato si sono incentrate soprattutto su un'economia silvo pastorale, sull'artigianato e su qualche esempio di piccola industria.

Le distanze tra i vari paesi sono importanti: il sistema della viabilità è complesso e i servizi di trasporto pubblico non sempre sono all'altezza dei bisogni dei residenti.

L'Istituto intende confermare con forza la fitta e costante collaborazione con tutte le realtà istituzionali (Comuni, Comunità di montagna, Regione) ed associative presenti nei paesi: enti pubblici, gruppi sportivi, centri culturali, parrocchie, volontariato. La scuola punta ad una progressiva reciproca integrazione di tutte le forze attive nell'educazione e nella formazione



della popolazione giovanile, anche attraverso l'innovativo strumento dei Patti educativi di comunità. Nello stesso tempo passi importanti sono stati compiuti nella tessitura di accordi di rete con altri istituti dell'Alto Friuli, al fine di affrontare e risolvere problematiche comuni in un'ottica di contenimento delle risorse.

In questo contesto un ruolo fondamentale lo svolgono naturalmente i docenti: è necessario che ognuno acquisisca autonomia di proposta, di pianificazione, di progettazione, esecuzione e valutazione. Ognuno nel proprio ruolo è chiamato ad essere protagonista, mettendo a disposizione dell'Istituto le sue risorse professionali. Infatti, l'autonomia scolastica si realizza e vive nella misura in cui è pensata e praticata come processo di autoriforma ed autogestione del servizio scolastico.

Il docente, da esecutore di disposizioni nazionali, di programmi standard, di direttive e circolari ministeriali, è chiamato ad un ruolo di protagonista per gestire la propria professionalità attraverso una propria autonomia decisionale ed operativa nell'ambito dell'Istituto di appartenenza.

I docenti, come tutti gli operatori nei loro specifici profili professionali, sono protagonisti in ogni fase della pianificazione, a livello di istituto, di gruppo/classe e come singoli e, come tali, hanno la responsabilità della qualità del servizio scolastico di questo Istituto.

L'Istituto intende contribuire con le sue risorse umane e i suoi progetti alla stagione di innovazione e ripartenza sostenuta dal Pnrr in questa fase postpandemica.

RISORSE PROFESSIONALI A.S. 2023-2024

L'Istituto Comprensivo dispone di un organico non completamente stabile. Il *turn-over* riguarda innanzitutto i docenti della scuola secondaria di 1° grado, in parte supplenti annuali.

Le risorse professionali assegnate nell'anno scolastico 2020-2021 a questo

Istituto sono le seguenti: **Dirigente scolastico:** 1 in reggenza



Docenti Scuola dell'Infanzia:

- Posto comune: 12 su 5 plessi (Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico e Sappada)
- Posti di sostegno: 2
- I.R.C.: 1 (9.00 h)

Scuola Primaria:

- Posto comune: 21 + 12 h su 4 plessi (Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico e Sappada)
- Specialista per la Lingua Inglese: 1
- Insegnanti di sostegno : 2 (24 h +20 h)
- Educazione motoria classi quinte (12 h)
- I.R.C.: 2 (22 h + 8 h)

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Italiano, Storia, Geografia: 4 c + 13 h
- Matematica e scienze: 2 c + 15 h
- Arte e immagine: 14 h
- Lingua inglese: 1 c + 3 h
- II Lingua comunitaria: 2 c
- Musica: 1 c
- Tecnologia: 14 h
- I.R.C.: 7 h
- Scienze motorie: 1 c



□ Sostegno: 2 c + 11 h

Le unità di personale amministrativo ed ausiliario sono le seguenti

così distribuite:

□ DSGA: 1

□ Assistente amministrativo: 3 in Organico di diritto + 2 in organico di fatto/criticà/PNRR

□ Collaboratori scolastici: 20 in Organico di diritto e fatto

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

Le attività settimanali sono distribuite su cinque giorni da lunedì a venerdì.

PLESSO INFANZIA	MODELLO ORGANIZZATIVO-SABATO LIBERO
FORNI AVOLTRI	42,30 ore settimanali
PRATO CARNICO	40 ore settimanali
COMEGLIANS	40,50 ore settimanali
OVARO	41,15 ore settimanali
SAPPADA	40 ore settimanali

PLESSO PRIMARIA	MODELLO ORGANIZZATIVO-SABATO
-----------------	------------------------------



	LIBERO
FORNI AVOLTRI	Tempo modulo 30h
PRATO CARNICO	Tempo pieno 40h
OVARO	Tempo modulo 30h
SAPPADA	Tempo modulo 27h

PLESSO SECONDARIA DI PRIMO GRADO	MODELLO ORGANIZZATIVO-SABATO LIBERO
FORNI AVOLTRI	TEMPO NORMALE 30 ore settimanali, due rientri (lunedì e mercoledì)
OVARO	TEMPO PROLUNGATO 36 ore settimanali con mensa, tre rientri (lunedì, mercoledì e venerdì)
SAPPADA	TEMPO NORMALE 30 ore settimanali, un rientro (martedì)

Per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di Forni Avoltri, che non hanno la possibilità di rientrare in famiglia per il pranzo nei giorni con lezioni pomeridiane, possono usufruire del servizio mensa presso la scuola dell'Infanzia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

M. GORTANI - COMEGLIANS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC80900E
Indirizzo	VIA ROMA 49/A COMEGLIANS 33023 COMEGLIANS
Telefono	043360063
Email	UDIC80900E@istruzione.it
Pec	udic80900e@pec.istruzione.it

Plessi

GUGLIELMO DE ANTONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA80901B
Indirizzo	VIA ROMA COMEGLIANS 33023 COMEGLIANS

FORNI AVOLTRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA80902C
Indirizzo	VIA ROMA 11 FORNI AVOLTRI 33020 FORNI AVOLTRI

DOTT. LUIGI COVASSI (PLESSO)

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA80903D
Indirizzo	VIA EX-STAZIONE OVARO 33025 OVARO

PRATO CARN./SOSTASIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA80904E
Indirizzo	FRAZ.SOSTASIO PRATO CARNICO 33020 PRATO CARNICO

SCUOLA MATERNA SAPPADA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA80907N
Indirizzo	BORGATA BACH,181 SAPPADA 32047 SAPPADA

FORNI AVOLTRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE80901L
Indirizzo	VIA AVOLTRI - 33020 FORNI AVOLTRI
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

DON MASSIMO FELICE - OVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE80902N
Indirizzo	VIA DON PIETRO CORTIULA, N. 36 OVARO 33025 OVARO
Numero Classi	5

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Totale Alunni 59

AULO MAGRINI - PRATO CARNICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE80903P

Indirizzo FRAZ.PRATO N.1 PRATO CARNICO 33020 PRATO CARNICO

Numero Classi 5

Totale Alunni 31

SAPPADA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE80907V

Indirizzo BORGATA MULBACH, 7 SAPPADA 32047 SAPPADA

Numero Classi 5

Totale Alunni 69

RICCARDO ROMANIN (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice UDMM80902L

Indirizzo VIA AVOLTRI FORNI AVOLTRI 33020 FORNI AVOLTRI

Numero Classi 3

Totale Alunni 9

A. MAGRINI - OVARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice UDMM80903N

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Indirizzo	VIA CADUTI 2 MAGGIO OVARO 33025 OVARO
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

SAPPADA SEC. I GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM80906R
Indirizzo	BORGATA MULBACH SAPPADA 32047 SAPPADA
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	4
	Informatica	5
	Multimediale	6
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	134
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Risorse professionali

Docenti	47
Personale ATA	25

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I fronti lungo i quali l'IC di Comeglians ha scelto di concentrare i suoi sforzi innovativi sono sostanzialmente quattro: la lingua tedesca, l'area STEM (e in particolar modo la robotica educativa), lo sport, l'inclusione.

LINGUA TEDESCA

Situato a pochi chilometri dal confine con l'Austria, l'IC di Comeglians ha da ormai alcuni anni messo in campo iniziative di potenziamento nei confronti della seconda lingua comunitaria studiata dagli alunni. Il tedesco è entrato nelle classi terminali della scuola primaria con interventi propedeutici mirati svolti dai docenti della secondaria di 1° grado. Da quasi un decennio gli studenti della secondaria di 1° grado svolgono attività di approfondimento supplementari in lingua tedesca e periodi di studio in Austria grazie a opportuni finanziamenti pubblici e privati. Il rodato soggiorno a Drobollach, località della Carinzia, ha costituito, prima della triste parentesi pandemica, il tratto distintivo di tale azione innovativa apportata dagli insegnanti, apprezzata e sostenuta dalle famiglie.

Allo studio da parte dell'IC anche la realizzazione di un laboratorio linguistico innovativo presso la sede di Ovaro.

AREA STEM

È cresciuto, nel corso degli ultimi anni scolastici, l'interesse dei docenti dell'IC di Comeglians verso le discipline cosiddette STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Dapprima con l'introduzione nei piani di lavoro annuali di attività di coding e con un primo elementare approccio alla robotica educativa. A partire dall'estate 2018, con la prima tappa del progetto OvaRobotica, nell'ambito dell'iniziativa del Dipartimento Pari Opportunità "In estate si imparano le STEM", l'Istituto ha investito risorse materiali e professionali nel



tentativo di coinvolgere un primo nutrito gruppo di alunni. Attività legate alla robotica educativa, grazie alle tecnologie acquistate, saranno gradualmente inserite nel percorso delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie. I docenti parteciperanno ad attività di formazione in rete e a meno formali esperienze di condivisione tra colleghi, organizzate nei singoli plessi.

SPORT

L'IC di Comeglians è al servizio di un territorio montano dove molti studenti praticano gli sport invernali a livello agonistico. Nei comuni sono attive società sportive che diventano protagoniste della vita sociale di bambini e ragazzi. La scuola non può ignorare una tale realtà e mira anzi ad integrarsi con essa. L'Istituto organizza attività sportive per gli alunni di tutte le età e dialoga con gli altri soggetti che si occupano di sport a livello locale.

Presso la sede di Forni Avoltri è stato istituito un Atelier creativo a tema sportivo: un laboratorio di scienze applicate allo sport, dove poter esperire concetti legati a discipline come la biologia, la fisiologia, la fisica attraverso l'utilizzo di tapis roulant, fitbike, vogatori ecc.

Nell'IC di Comeglians è attivo il Centro Sportivo Studentesco che ha il compito di coordinare le attività dell'area sportiva.

INCLUSIONE

L'inclusione è un valore irrinunciabile per il nostro Istituto, in quanto la scuola, comunità educante, accoglie e valorizza tutti gli studenti. Ogni alunno ha potenzialità e ricchezze da condividere con i compagni, in un processo di reciproco interscambio; tutti gli operatori scolastici si impegnano a valorizzare le competenze ed a rispondere ai bisogni particolari di ogni soggetto (Bisogni Educativi Speciali – BES), con particolare riferimento a quelli con disabilità, con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento, ADHD (deficit di attenzione e iperattività, alunni stranieri o a coloro i quali possono presentare situazioni di disagio o di disturbo, anche temporanei, pur nella piena e integrità cognitiva



A ciascuno di tali alunni è assicurato il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso un percorso individualizzato /personalizzato predisposto da tutti i docenti del team/consiglio di classe e condiviso dal Dirigente Scolastico, dagli specialisti ASL e dalla famiglia.

La presenza degli alunni con BES diventa una opportunità positiva per tutti, perché, rende necessario lavorare sulla collaborazione e sul clima di classe, valorizzando le strategie di lavoro collaborativo in coppia o piccoli gruppi.

L'apprendimento non è un processo solitario, ma viene profondamente influenzato dalle relazioni e dagli stimoli tra i pari, con le loro diversità. Quando viene realizzato questo processo, la presenza dell'alunno con BES diventa una preziosa occasione per i compagni di acquisire abilità cognitive, comunicative sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

EDUCAZIONE CIVICA

L'IC Comeglians ha recepito e fatto propri lo spirito e i contenuti della legge n. 92 del 20 agosto 2019 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"). L'istituto ha quindi operato la revisione dei suoi curricula per adeguarli alle nuove disposizioni normative, nonostante attività ed iniziative di promozione della cittadinanza attiva, della tutela dell'ambiente e di una corretta alfabetizzazione digitale fossero già in atto da tempo nei plessi e in ogni ordine di scuola.

I docenti hanno inoltre accolto il richiamo alla trasversalità del nuovo insegnamento, proponendosi di onorarla attraverso azioni sinergiche e fitti scambi nella realizzazione delle attività didattiche.

Gli interventi didattici nelle singole classi saranno individuati e realizzati in contitolarità dai docenti del team o del CdC, tra i quali verrà individuato un coordinatore. Un docente rivestirà una funzione di raccordo e coordinamento a livello d'Istituto.

L'orario annuale dedicato all'educazione civica non sarà inferiore alle 33 ore. La quota oraria minima sarà documentata a cura dei coordinatori delle singole classi.



Il collegio docenti ha deliberato i criteri di valutazione per il nuovo insegnamento, in coerenza con le competenze, abilità e conoscenze indicate nei nuovi curricula.

Anche le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto realizzeranno percorsi di sensibilizzazione rivolti agli alunni attorno ai nuclei concettuali che costituiscono i fondamenti della legge 92/2019.

In questo segmento del curriculum la finalità è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, avviandoli alla cittadinanza. Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implicano inoltre abilità come il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, il sostenere chi è in difficoltà, il riconoscere e l'accettare le differenze.

Le competenze sociali e civiche trovano la loro collocazione principalmente nel campo d'esperienza "il sé e l'altro", ma toccano trasversalmente anche tutti gli altri campi e sono date dalla combinazione di conoscenze, abilità, abitudini ed atteggiamenti appropriati al contesto. Esse si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e collaborativo, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità proponendo esperienze significative che permettano agli alunni di esercitarsi e vivere le esperienze in prima persona.

I docenti dell'IC Comeglians individueranno tematiche e spunti educativi da proporre agli studenti attingendo ai 3 grandi filoni contenutistici proposti dalle linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica.

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE** (gli interventi didattici proposti dai docenti proseguono i percorsi di contrasto al cyberbullismo già intrapresi dall'Istituto nel corso degli anni



scolastici)

L'agire degli insegnanti nel corso delle attività dedicate all'educazione civica è condiviso con le famiglie degli studenti e più in generale con le comunità in cui hanno sede i plessi dell'Istituto. Sono incentivate le collaborazioni e gli scambi con le amministrazioni comunali, con le realtà dell'associazionismo e del volontariato nella ricerca di testimonianze autentiche di civismo.

I docenti della Scuola Primaria hanno concordato una possibile/indicativa distribuzione oraria trasversale tra le varie discipline curriculari :

SCUOLA PRIMARIA	ORE
ITALIANO	4 h
INGLESE	2 h
MUSICA	2 h
ARTE E IMMAGINE	3 h
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	3 h
STORIA, GEOGRAFIA E CITTADINANZA	6 h
MATEMATICA	2 h
SCIENZE	4 h
TECNOLOGIA	4 h
RELIGIONE	3 h
Totale	33 h

In alcune classi di scuola primaria talune abilità e conoscenze, riferite all'insegnamento della



disciplina, possono essere approfondite dal coordinatore di materia, non perdendo la loro natura trasversale.

Nella scuola Secondaria di 1° grado ciascun CdC ha il compito di progettare organici interventi trasversali a cura di docenti di varie discipline, individuati a partire dalle esigenze e dalle caratteristiche delle singole classi in conformità alle linee guida ministeriali e allo spirito della legge 92/2019.

I coordinatori di plesso relazionano al termine di ogni anno scolastico in merito alle attività realizzate.

VALUTAZIONE

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone, consultati tutti i docenti di classe, l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Nella scuola secondaria di primo grado il CdC attribuisce un voto in decimi.

Il giudizio descrittivo o il voto in decimi saranno attribuiti tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e poi riportati nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte dei docenti, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (O.M. 2158 del 04.12.2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo; questo viene proposto dal docente coordinatore di materia, sentiti tutti i docenti di classe, e riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

LIVELLO IN VIA DI ACQUISIZIONE: L'alunno conosce in maniera approssimativa i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con un impegno inadeguato il percorso



di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale in maniera non del tutto consapevole dei rischi e delle insidie presenti negli ambienti virtuali.

LIVELLO BASE: L'alunno conosce i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con sufficiente impegno il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale consapevole di rischi ed insidie presenti negli ambienti virtuali.

LIVELLO INTERMEDIO: L'alunno riflette autonomamente sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha consapevolezza della sua cittadinanza digitale e sa esercitarla con esiti costruttivi. Comunica nell'ambiente virtuale nel rispetto degli altri individui.

LIVELLO AVANZATO: L'alunno ha elaborato una matura riflessione sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse e partecipazione i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha piena consapevolezza della sua cittadinanza digitale e ne fruisce efficacemente anche in team. Comunica e interagisce nell'ambiente virtuale nel pieno rispetto degli altri individui.

SCUOLA SECONDARIA

4 - gravemente insufficiente	L'alunno partecipa alle attività di approfondimento sui temi dell'educazione civica senza l'impegno e la curiosità necessari negando il suo apporto al dialogo educativo. Non conosce i temi affrontati (Costituzione, educazione ambientale) e utilizza gli strumenti di comunicazione digitali senza consapevolezza esponendosi ai relativi rischi.
5 - insufficiente	L'alunno conosce in maniera approssimativa i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con un impegno inadeguato il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale in maniera non del tutto consapevole dei rischi e delle insidie presenti negli ambienti virtuali.



6 - sufficiente	L'alunno conosce i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con sufficiente impegno il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale consapevole di rischi ed insidie presenti negli ambienti virtuali.
7 - discreto	L'alunno riflette sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, è attento ai temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. È un cittadino digitale consapevole che comunica negli spazi virtuali nel rispetto degli altri individui.
8 - buono	L'alunno riflette autonomamente sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha consapevolezza della sua cittadinanza digitale e sa esercitarla con esiti costruttivi. Comunica nell'ambiente virtuale nel rispetto degli altri individui.
9 - distinto	L'alunno riflette autonomamente sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse e spunti personali i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha consapevolezza della sua cittadinanza digitale e sa esercitarla positivamente anche collaborando con i compagni. Comunica rispettosamente nell'ambiente virtuale.
10 - ottimo	L'alunno ha elaborato una matura riflessione sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse e partecipazione i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha piena consapevolezza della sua cittadinanza digitale e ne fruisce efficacemente anche in team. Comunica e interagisce



	nell'ambiente virtuale nel pieno rispetto degli altri individui.
--	------------------------------------------------------------------

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendo parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV (PDF e PDD) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto

socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza (PDF) e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo di lavoro sul PtOF ha definito i 'fattori critici di successo' della scuola (FCS), gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento allo sviluppo e all'aggiornamento attraverso i seguenti progetti:

N.1 - MONITORARE I RISULTATI INVALSI,

È previsto il potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate,

N.2 - IMPARARE CON LE STEM



È previsto il potenziamento delle competenze degli alunni promuovendo il metodo scientifico. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

È cresciuto, nel corso degli ultimi anni scolastici, l'interesse dei docenti dell'IC di Comeglians verso le discipline cosiddette STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Dapprima con l'introduzione nei piani di lavoro annuali di attività di coding e con un primo elementare approccio alla robotica educativa. A partire dall'estate 2018, con la prima tappa del progetto OvaRobotica, nell'ambito dell'iniziativa del Dipartimento Pari Opportunità "In estate si imparano le STEM", l'Istituto ha investito risorse materiali e professionali nel tentativo di coinvolgere un primo nutrito gruppo di alunni. Attività legate alla robotica educativa, grazie alle tecnologie acquistate, saranno gradualmente inserite nel percorso delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie. I docenti parteciperanno ad attività di formazione in rete e a meno formali esperienze di condivisione tra colleghi, organizzate nei singoli plessi.

N.3- PROMUOVERE L'INCLUSIONE E IMPLEMENTARE LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

È previsto il miglioramento e la condivisione delle procedure didattiche e valutative tali da favorire l'inclusione degli alunni BES nel gruppo dei pari.

Il nostro Istituto intende realizzare l'inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia il successo formativo di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà, all'interno di un più ampio ambito di educazione al rispetto delle diversità.

Sviluppare un'offerta formativa anche ampliata da progetti specifici per la valorizzazione delle differenze (progetti per recupero e potenziamento), promuovendo un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, analizzandole e rendendo più efficace



l'apprendimento.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è lo strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. La realtà scolastica è attualmente caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi; essa si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche plurime e di apprendimento difficile, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. Questi ultimi richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze. Pertanto la piena realizzazione della

didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei differenti bisogni educativi .

Il Collegio dei docenti, preso atto del documento redatto ed approvato dal GLI, ha il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico 2020/2021. Si tratta di formulare un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Si è scelto di non modificare in modo sostanziale i percorsi di miglioramento elaborati per il precedente triennio, puntando al loro eventuale completamento e alla prosecuzione delle attività in essere, definite sulla base del RAV: sulla base del Rapporto di Autovalutazione l'Istituto aveva deciso di agire in modo da "monitorare costantemente gli esiti delle prove Invalsi affinché si confermino annualmente in linea con le medie di riferimento".



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

UDIC80900E - codice AOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inclusione e differenziazione

Il percorso prevede l'attivazione di una serie di attività rivolte a docenti alunni e famiglie per favorire l'individuazione di alunni con BES, formare docenti e genitori su tale tematica, monitorare costantemente il livello di inclusione dell'Istituto attraverso le riunioni periodiche del gruppo GLI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Proposta di momenti formativi sui temi dell'inclusione, coordinati dal gruppo GLI di recente istituzione all'interno dell'Istituto.

Introduzione di metodologie didattiche innovative grazie alle tecnologie ottenute partecipando ai bandi PON e attività di formazione dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Screening

Tempistica prevista per la 6/2021

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



	Consulenti esterni
Responsabile	Erica Tiberio - Michele Gortan con la collaborazione del gruppo GLI
Risultati attesi	Monitoraggio del livello di inclusione dell'Istituto.

● **Percorso n° 2: Monitorare i risultati INVALSI**

Il progetto prevede di rendere strutturale il monitoraggio dei risultati nelle prove INVALSI e nelle prove simili alle prove nazionali preparate appositamente e somministrate durante l'anno nelle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare prove comuni sul modello INVALSI da somministrare durante tutto il percorso scolastico.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei risultati nelle prove nazionali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2019
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile Sabrina Gortani

Risultati attesi

Avere il quadro della situazione rispetto alle criticità e dei punti di forza che possono emergere dalle prove standardizzate, sia trasversalmente nelle diverse classi, sia lungo il percorso formativo.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione e somministrazione in tutte le classi di prove simili alle prove nazionali.

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Sabrina Gortani

Risultati attesi

Allenamento degli alunni ad affrontare le prove, miglioramento dei risultati nelle prove nazionali.

● **Percorso n° 3: Imparare con le STEM**

Il progetto contempla la realizzazione di attività finalizzate a incentivare nelle alunne e negli alunni la curiosità e l'interesse verso le discipline scientifico-tecnologiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare occasioni d'incontro, anche in videoconferenza, o simili, con donne scienziato o occupate in settori tecnologici.

○ **Continuita' e orientamento**

Coinvolgere di più le famiglie nelle attività di orientamento, realizzando incontri specifici con esperti esterni.

Attività prevista nel percorso: Le Scienze e la vita

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Andrea Disint
Risultati attesi	Evidenziare il ruolo l'importanza delle scienze e degli scienziati nella vita quotidiana, attraverso la promozione di letture, studi, riflessioni e incontri su temi di interesse scientifico (Internet, Intelligenza artificiale, Internet delle cose, Robotica, Automazione, ecc.) e l'effettuazione di visite allo SportAtelier di Forni Avoltri.

Attività prevista nel percorso: Sembra solo gioco

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Responsabile

Andrea Disint

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico trasversale e delle competenze sociali attraverso l'utilizzo sistematico nelle classi di giochi di strategia.

Attività prevista nel percorso: eLab

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Organizzazione di attività laboratoriali, con classi e gruppi aperti, di robotica educativa, coding, tinkering, realtà aumentata, ecc.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I fronti lungo quali l'IC di Comeglians ha scelto di concentrare i suoi principali sforzi innovativi sono sostanzialmente tre: la lingua tedesca, l'area STEM e in particolar modo la robotica educativa, lo sport.

LINGUA TEDESCA

Situato a pochi chilometri dal confine con l'Austria, l'IC di Comeglians ha da ormai alcuni anni messo in campo iniziative di potenziamento nei confronti della seconda lingua comunitaria studiata dagli alunni. Il tedesco è entrato nelle classi terminali della scuola primaria con interventi propedeutici mirati svolti dai docenti della secondaria di 1° grado. Da quasi un decennio gli studenti della secondaria di 1° grado svolgono attività di approfondimento supplementari in lingua tedesca e periodi di studio in Austria grazie a opportuni finanziamenti pubblici e privati. Il rodato soggiorno a Drobollach, località della Carinzia, ha costituito, prima della triste parentesi pandemica, il tratto distintivo di tale azione innovativa apportata dagli insegnanti, apprezzata e sostenuta dalle famiglie.

Allo studio da parte dell'IC anche la realizzazione di un laboratorio linguistico innovativo presso la sede di Ovaro.

AREA STEM



È cresciuto, nel corso degli ultimi anni scolastici, l'interesse dei docenti dell'IC di Comeglians verso le discipline cosiddette STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Dapprima con l'introduzione nei piani di lavoro annuali di attività di coding e con un primo elementare approccio alla robotica educativa. A partire dall'estate 2018, con la prima tappa del progetto OvaRobotica, nell'ambito dell'iniziativa del Dipartimento Pari Opportunità "In estate si imparano le STEM", l'Istituto ha investito risorse materiali e professionali nel tentativo di coinvolgere un primo nutrito gruppo di alunni. Attività legate alla robotica educativa, grazie alle tecnologie acquistate, saranno gradualmente inserite nel percorso delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie. I docenti parteciperanno ad attività di formazione in rete e a meno formali esperienze di condivisione tra colleghi, organizzate nei singoli plessi.

SPORT

L'IC di Comeglians è al servizio di un territorio montano dove molti studenti praticano gli sport invernali a livello agonistico. Nei comuni sono attive società sportive che diventano protagoniste della vita sociale di bambini e ragazzi. La scuola non può ignorare una tale realtà ed mira anzi ad integrarsi con essa. L'Istituto organizza attività sportive per gli alunni di tutte le età e dialoga con gli altri soggetti che si occupano di sport a livello locale.

Presso la sede di Forni Avoltri è stato istituito un Atelier creativo a tema sportivo: un laboratorio di scienze applicate allo sport, dove poter esperire concetti legati a discipline come la biologia, la fisiologia, la fisica attraverso l'utilizzo di tapis roulant, fitbike, vogatori ecc.

Nell'IC di Comeglians è attivo il Centro Sportivo Studentesco che ha il compito di



coordinare le attività dell'area sportiva.

UDIC80900E - codice AOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Classi di Cuori - dove battono i cuori che apprendono**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 il nostro istituto intende realizzare 12 ambienti di apprendimento all'insegna dell'innovazione che portino a compimento progetti già intrapresi nell'ultimo quinquennio grazie a risorse di varia provenienza e all'impegno di tutto il personale scolastico. I docenti di primaria e secondaria di 1° grado puntano ad operare all'interno di spazi accoglienti e colorati, solidi ma flessibili, plasmabili e rimodulabili con il minimo sforzo. Alcune delle aule progettate saranno fisse, ma non escludiamo - in plessi piccoli con gruppi di alunni mai troppo numerosi - di farvi accedere tutti gli studenti anche nel corso di attività didattiche a "classi aperte". Altri ambienti, invece, saranno dedicati alla lettura, allo storytelling e più in generale ad esperienze innovative di narrazione. Ad ambienti rivoluzionati corrisponderanno metodologie innovative già in parte introdotte dall'istituto. Con il progressivo superamento della condizione pandemica verranno istituzionalizzati nei percorsi curricolari momenti legati al coding, alla robotica, alla realtà aumentata, grazie a dispositivi di nuova acquisizione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U

sfruttando al meglio i materiali già presenti nella dotazione dei plessi. Dove non potranno essere acquistati nuovi elementi di arredo, l'istituto punta ad utilizzare al meglio tutto ciò che sia già in suo possesso e si presta ad una fruizione rivista in chiave innovativa, per favorire la partecipazione attiva degli studenti, il lavoro cooperativo, la creatività. Tutti gli spazi, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno connessi e attrezzati con una dotazione di strumenti (tablet e notebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno ordinatamente sistemati su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi. Si doteranno le aule di materiali STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze strettamente disciplinari. Gli ambienti dedicati alla lettura ospiteranno lavori quotidiani con le classi ma anche eventi aperti alle famiglie degli studenti e alle comunità di appartenenza. Grazie al PNRR i plessi dell'istituto potranno diventare il fulcro della vita culturale dei piccoli paesi ospitanti, veri centri civici in cui tutta la popolazione possa incontrare attività stimolanti e opportunità di crescita.

Importo del finanziamento

€ 89.419,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: SiSTEMatici

Titolo avviso/decreto di riferimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L' Istituto Comprensivo di Comeglians si è sempre distinto per percorsi e progetti dedicati alla robotica educativa e al coding nella convinzione che questi strumenti possano sviluppare il pensiero logico e le capacità di problem solving in bambini e ragazzi, utilizzando modalità che possano risultare coinvolgenti ed inclusive. Saper programmare, oltre ad essere una competenza sempre più richiesta, allena le competenze digitali, creative, di comunicazione e collaborazione. Obiettivo è anche quello di coinvolgere il più possibile le ragazze nelle attività STEAM per promuovere la parità di genere. Con questo progetto si intende potenziare la dotazione di kit già in possesso della scuola e ampliarne l'offerta sperimentando anche nuovi prodotti per arricchire l'ambiente di apprendimento già allestito con kit per la VR e stampanti e scanner 3D. Il nostro Istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza di diversi plessi distanti tra loro, quindi sarebbe più pratico che ogni plesso potesse avere i propri kit per la robotica

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	30



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Approfondimento

Grazie al decisivo contributo del PNRR, l'Istituto Comprensivo di Comeglians intende proseguire nel programma di innovazione didattica già avviato nei precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello di realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi, moderni e funzionali, luoghi di un fare scuola dinamico e a misura di studente. I docenti sono consapevoli che tale processo di svecchiamento didattico non è garantito soltanto da infrastrutture e strumenti al passo con i tempi, ma passa attraverso un cammino di formazione e sperimentazione costanti.

Uno specifico team di lavoro - formato dal Dirigente scolastico con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e altri docenti interessati - ragionerà sugli interventi da porre in atto e si occuperà di progettare i nuovi ambienti didattici.

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

FUNZIONI STRUMENTALI

Multimedialità

Progetto nato per approcciare con consapevolezza e strumenti critici le sfide della società digitale, senza che nessuno possa rimanere escluso. Prevede attività di formazione per i docenti e interventi rivolti a gruppi di alunni dell'Istituto.

Obiettivi formativi:

- Diffondere la cultura digitale nelle attività curriculari secondo le linee guida del PNSD;
- Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti informatici per esprimersi e comunicare;
- Acquisire una padronanza di base dei sistemi multimediali e del loro impiego;
- Realizzare semplici prodotti digitali funzionali alle attività curriculari;
- Stimolare la curiosità, l'immaginazione, la creatività degli alunni attraverso l'utilizzo di dotazioni informatiche;
- Socializzare attraverso il lavoro di gruppo;
- Conoscere rischi e pericoli di un uso scorretto di internet;
- Proseguire, per gli aspetti inerenti al digitale, le attività proposte dalla Rete Sbilf;
- Partecipare alle attività di aggiornamento proposte dalla rete Sbilf;
- Formare il personale docente nell'acquisizione di competenze informatiche con l'organizzazione di specifici laboratori aperti a tutti gli insegnanti e al personale in genere dell'I.C.;
- Realizzare interventi formativi nelle classi della scuola primaria da parte di docenti del gruppo multimedialità;
- Diffondere tra i docenti pratiche di lavoro condiviso, strumenti e applicazioni per



la condivisione e lo scambio;

- Monitorare lo stato di funzionamento delle attrezzature informatiche dell'Istituto Comprensivo.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Progetto nato per suscitare il piacere di leggere ed avvicinarsi gradualmente alla comprensione dello "specifico letterario" attraverso l'analisi del testo.

Obiettivi formativi:

- Condividere modalità e attività che stimolino gli alunni ad avvicinarsi al mondo della lettura;
- Portare gli studenti a diventare lettori attivi, interessati anche a frequentare le biblioteche del territorio o a svolgere attività extrascolastiche inerenti la lettura. Gli eventi e le attività laboratoriali proposte saranno utili per una sensibilizzazione all'importanza e alla bellezza del leggere;
- Portare gli alunni ad una conoscenza di sé e del mondo che li circonda;
- Per i bambini dell'Infanzia si cercherà un coinvolgimento alla lettura che passi attraverso anche la lettura espressiva e recitata;
- Per i bambini delle Primarie gli obiettivi saranno diversificati in base alla fascia d'età di riferimento: le prime e le seconde saranno avviati alla lettura, cercando in questo l'ausilio dell'immagine e della teatralizzazione; dalla terza alla quinta si mirerà al consolidamento e all'incremento delle abilità di lettura, sfruttando - oltre alle metodologie previste dal programmazione disciplinare - attività laboratoriali che potranno variare a seconda delle necessità del singolo plesso (es. lettura espressiva, linguaggio poetico...);
- Per i ragazzi delle Secondarie verranno proposte attività miranti al rafforzamento delle competenze nella lettura di testi di vario genere, legate a tematiche di particolare importanza per la conoscenza di sé e degli altri: a tal fine saranno previste attività sul



tema della diversità, della disabilità e dei diritti umani. Tra le principali finalità ci sarà quella di evitare l'abbandono della lettura, fenomeno tipico per i ragazzi di questa fascia d'età, soprattutto per le classi seconde-terze;

- Per tutti gli alunni dell'Istituto si cercherà di rafforzare il legame col territorio, soprattutto per ciò che concerne la frequentazione delle biblioteche locali e la partecipazione alle attività da queste proposte inerenti la lettura.

SCUOLA COMUNITA' TERRITORIO

Progetto nato per coordinare tutte le attività parascolastiche ed extrascolastiche dell'Istituto e i rapporti con le organizzazioni culturali e ambientali che agiscono sul territorio. Sono attese ricadute positive sia sulle attività didattiche sia sui rapporti tra scuola e comunità locale.

Obiettivi formativi:

- Sviluppare la conoscenza del proprio territorio;
- Approfondire la conoscenza delle particolarità flogistiche e faunistiche dell'area montana;
- Acquisire conoscenze relative ai sistemi ambientali e le relazioni che li integrano;
- Sensibilizzare e prendere coscienza dei problemi dell'ambiente che ci circonda;
- Usare l'osservazione diretta per conoscere il territorio e le modifiche subite nel tempo;
- Stimolare l'alunno, durante le escursioni, ad osservare ciò che lo circonda al fine di rispettare l'ambiente;
- Apprendere adeguate regole di comportamento per muoversi in sicurezza sul



territorio; - favorire lo sviluppo dell'Attività Motoria (Movimento in 3S, Giochi di Vallata, corsi di nuoto, corso di sci, corso di pattinaggio, corso di yoga,).

Organizzazione di laboratori proposti da enti esterni come:

- Laboratori didattici gratuiti (**ARPA**) per le scuole primarie e le secondarie di primo grado per sensibilizzare i giovani alle tematiche dello **sviluppo sostenibile** e **riciclabilità (Comieco)**;
- Adesione alle proposte **teatroscuola** al fine di aumentare le opportunità di apprendimento (percorsi) e di espressione (linguaggi) del potenziale creativo dei bambini e dei ragazzi; - altre eventuali proposte in itinere.

AREA PROGETTI

Progetto nato per creare un coordinamento tra i diversi e numerosi progetti di Istituto proposti nel Piano dell'Offerta Formativa e nell'ambito del PNSD, anche in raccordo con gli uffici di segreteria. Questo per monitorare più attentamente la gestione dei finanziamenti regionali, ministeriali ed europei sia in fase di distribuzione dei contributi che in fase di rendicontazione.

Obiettivi operativi:

- Favorire una maggiore diffusione delle informazioni riguardo le disponibilità finanziarie dell'Istituto e riguardo il suo utilizzo;
- Supportare la segreteria nella gestione della parte burocratica;
- Incentivare maggiore verticalità nell'organizzazione dei progetti.

AREA INCLUSIONE

Progetto nato per coordinare le attività di inclusione.

L'integrazione degli alunni B.E.S. ('disabilità' certificate legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 , disturbi evolutivi specifici e aspecifici , svantaggio economico-sociale-linguistico-culturale) è un processo continuo e complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con i servizi pubblici, con le famiglie e con i docenti, in una logica di rete, di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. La Scuola, elemento centrale di riferimento, è



chiamata a rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni e a collaborare alla realizzazione di un ampio Progetto il cui obiettivo principale sia la realizzazione della persona nel contesto sociale.

Obiettivi:

- Promuovere e favorire una cultura dell'Inclusione all'interno dell'Istituto attraverso il dialogo e l'interazione tra le parti;
- Favorire la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e Servizio Sanitario Locale attraverso incontri programmati ed anche straordinari;
- Costituire il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) prevedendo la partecipazione di rappresentanti di tutte le componenti di Istituto che contribuiscono all'integrazione degli alunni disabili (insegnanti curricolari e di sostegno, personale ATA, qualora coinvolto, operatori ASL, famiglie), che assolve ai compiti/funzioni istituzionali previsti dal legislatore.
- Favorire il successo scolastico degli alunni con disabilità attraverso l'analisi di punti di forza e criticità nel processo di inclusione scolastica di alunni diversamente abili e BES;
- Definizione di buone pratiche condivise fra tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione;
- Aumentare la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti nella costruzione del "progetto di vita" per l'alunno;
- Migliorare le procedure di accoglienza degli allievi con BES, con particolare attenzione al lavoro di segreteria e con il coinvolgimento di tutto il personale, in particolare nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Favorire il dialogo e la collaborazione tra scuola ed Enti Locali.

PNSD

L'IC di Comeglians promuove la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni fin dalla nascita del **PNSD** (D.M. n.851 del 27/10/2015).



La scuola attinge costantemente alle azioni previste dal PNSD, mirando ad un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico: una piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze per la vita. Nel quadro innovativo più ampio proposto dal piano, le scuole interagiscono con il territorio fino a diventarne il centro nevralgico.

Gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa di cui al D.lgs. 33/2013, la comunicazione interna ed esterna, l'informazione alla comunità viene tempestivamente effettuata dall'Istituto attraverso il sito della scuola: <http://iccomeglians.edu.it>.

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 l'IC ha introdotto l'utilizzo del registro elettronico nella scuola primaria e nella secondaria di 1° grado.

La Scuola ha individuato e nominato l'animatore digitale che coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Gli obiettivi che la scuola ritiene decisivi in vista dello sviluppo di una concreta competenza digitale sono i seguenti:

- costruzione e sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole;
- costruzione di *curriculum* digitali e per il digitale;
- creazione, sviluppo e condivisione di contenuti digitali;
- utilizzo creativo delle tecnologie digitali;
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
- sviluppo di competenze nella navigazione sul Web (ricercare, filtrare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali);
- gestione dell'identità digitale e *netiquette*;
- utilizzo di iniziative digitali per l'inclusione;
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;



- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
- introduzione del linguaggio computazionale (*coding*) e della robotica educativa.

Sport Atelier di Forni Avoltri

Il plesso della Scuola secondaria di 1° grado di Forni Avoltri è sede di un *atelier* creativo, a seguito della partecipazione vittoriosa al bando originato dal D.M. 157 dell'11 marzo 2016. Lo Sport Atelier è un laboratorio di scienze applicate dove coniugare lo studio delle scienze (biologia, fisiologia, fisica...) con la grande passione per le discipline sportive diffusa tra gli alunni dei plessi dell'Istituto. Nell'ottica di ampliare l'utilizzo della struttura, l'Istituto ha stipulato convenzioni con le associazioni sportive del territorio e con il Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche dell'Università di Udine.

Biblioteche innovative

L'IC di Comeglians ha realizzato una biblioteca innovativa nel plesso della scuola Secondaria di Ovaro. Tale spazio diventerà un fondamentale luogo di aggregazione e di scambio in un contesto montano altrimenti frammentato, e sarà sede di laboratori didattici, eventi, incontri pubblici, mostre. Vi potranno confluire studenti da 12 plessi e sarà l'ambiente ideale in cui costituire una vera comunità di apprendimento. Un gruppo di docenti, nella cornice di un organico progetto di educazione alla lettura, coordinerà le attività della biblioteca, integrandole nella più ampia cornice delle iniziative culturali del territorio. L'ambiente innovativo ospiterà attività didattiche e laboratoriali che interesseranno studenti di tutto il primo ciclo. Sarà il luogo dove fare esperienze concrete e acquisire competenze specifiche attraverso letture, letture animate, analisi documentali, ricerche sul *Web*, scambi a distanza con altri studenti, realizzazione di prodotti multimediali.

Ambienti di Apprendimento Innovativi

Grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Istruzione nell'ambito del bando Ambienti di Apprendimento Innovativi, l'Istituto si è dotato di due stampanti e di uno scanner 3D che, appena le condizioni epidemiologiche lo permetteranno, saranno messi a disposizione della comunità in un Fab Lab allestito presso la scuola Secondaria di Primo Grado di Ovaro.



Inoltre è stato acquistato un kit per la realtà virtuale con il quale sono state realizzate visite virtuali in alcuni musei e siti di interesse storico della Carnia, nell'impossibilità di raggiungerli di persona, come primo passaggio in vista di una futura uscita sul territorio. Grazie alla collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia attraverso la Rete Carnia Musei, il "Gruppo gli Ultimi" di Tolmezzo, la Fototeca Territoriale Carnia Fotografia e l'associazione Plodar, i tour virtuali sono stati progettati dagli insegnanti e completati dai ragazzi sotto la guida degli esperti intervenuti in classe per spiegare quello che appariva davanti agli occhi tramite i visori. Il software acquistato presso l'azienda di Staranzano Ikon permette, oltre alla produzione del tour virtuale, anche il controllo di quanto visualizzato dagli alunni nel visore. Partner del progetto sono i Comuni di Ovaro e Forni Avoltri, l'associazione MEC, attiva da tempo nella promozione di un utilizzo responsabile delle nuove tecnologie, e lo Scatolificio Udinese che ha prodotto dei gadget promozionali dell'iniziativa con materiale di scarto. Finanziatore d'eccezione un'altra realtà del territorio carnico, l'azienda Eurotech di Amaro.

Cittadinanza digitale

Il curriculum di cittadinanza digitale sarà rivolto agli alunni delle scuole Primarie e Secondarie.

Le competenze digitali sono sempre più riconosciute come un requisito indispensabile per l'esercizio di una piena cittadinanza nel nostro Paese. In una società in cui i canali attraverso cui passano le informazioni sono cambiati e continuano a cambiare costantemente, la scuola deve assumere un ruolo fondamentale come guida nel labirinto di immagini e messaggi, veri e falsi, in cui quotidianamente dobbiamo orientarci. È indispensabile che trovi una sua collocazione in questo nuovo scenario e che si riappropri della sua funzione educativa, stimolando e rafforzando il senso critico e di responsabilità dei ragazzi. L'alunno deve acquisire consapevolezza delle implicazioni delle proprie interazioni in rete.

I temi trattati dai docenti saranno:

- uso responsabile delle tecnologie;
- sicurezza in **Internet**;
- ricerca critica di informazioni;
- diritti d'autore.



Bullismo e Cyberbullismo

Ai sensi della legge n. 71 del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" l'Istituto Comprensivo si impegna a promuovere percorsi di prevenzione che mirino a costruire legami di gruppo positivi, a potenziare il senso di appartenenza alla scuola, a favorire il senso del rispetto nei confronti delle fragilità altrui e l'accettazione della diversità. Gli interventi specifici di contrasto al bullismo si pongono come obiettivo primario quello di creare, entro la classe, un clima benevolo e di collaborazione. Tale approccio comporta la necessità di elaborare un piano di azioni che favorisca l'integrazione di esigenze e competenze presenti nella comunità scolastica; l'Istituto si impegna dunque a prevenire e contrastare possibili episodi di bullismo assicurando un'attenta e costante sorveglianza nei luoghi di pertinenza esterni ed interni e realizzando interventi anche con agenzie educative pubbliche, Enti locali presenti sul territorio, Polizia postale.

Il cyberbullismo presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo, sia elementi di novità che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie. La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale (consultabile al link <https://www.miur.gov.it/scuola-digitale>). Gli alunni devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale (di cui al punto precedente). La scuola si propone di valorizzare, infine, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal MIUR e dagli enti locali e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema. Si impegna inoltre ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, e a proporre, nei limiti delle proprie risorse, degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche. I



provvedimenti adottati saranno ideati caso per caso in un'ottica di giustizia riparativa: le sanzioni saranno proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta, poiché ogni misura disciplinare deve assolvere una funzione educativa, sia essa un richiamo verbale, un'ammonizione scritta o l'esclusione/sospensione temporanea dell'alunno dalla partecipazione alle attività scolastiche.

VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun allievo. Occorre dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso e alle opportunità di introduzione più recenti (rilevazioni Invalsi, certificazione delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno.

Appartiene alla responsabilità educativa degli insegnanti modulare e usare la valutazione come strumento pedagogico-didattico.

Strumenti

Gli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi, che possono essere individualizzati per alunni con BES, sono:

- prove di tipo oggettivo, strutturate e semistrutturate: test a scelta multipla, a risposta multipla, a completamento, vero/falso, anche somministrate con strumenti informatici e via internet;
- elaborati espositivi/creativi: temi, lettere, relazioni, disegni, espressioni musicali;
- prove operative e pratiche: esercitazioni manuali, uso di macchine e strumenti, esercizi fisici, gioco;
- colloqui: esposizione di argomenti, confronto e dibattito, pareri personali;
- osservazioni sistematiche del lavoro in classe;



□ osservazioni sistematiche del lavoro domestico.

Gli strumenti di verifica e le valutazioni conseguenti sono condivisi dal Consiglio di Classe e di Interclasse.

Registrazione

Il percorso della valutazione trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

- elaborati degli alunni;
- registro elettronico;
- registro dei verbali del C.d.C e di Interclasse;
- agenda;
- scheda di valutazione.

Informazione alle famiglie

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di Classe e di Interclasse/Intersezione e dai singoli docenti verranno portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- colloqui individuali;
- assemblee di classe;
- riunioni dei Consigli di Classe e di Interclasse/Intersezione;
- comunicazioni sui libretti personali degli alunni;
- registro elettronico (scuola secondaria di 1° grado);
- documento di valutazione.



Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sarà espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

Descrizione del comportamento

- Autonomo e responsabile: comportamento sempre attivo e corretto, collaborativo in tutte le fasi del vivere scolastico, aperto e attento ai bisogni dei compagni, disponibile al confronto con tutta la comunità.
- Corretto: comportamento collaborativo nelle attività didattiche, disponibile nei confronti di tutta la comunità scolastica.
- Abbastanza corretto: comportamento che, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, può migliorare nell'autonomia e nell'autocontrollo, affinando le competenze relazionali.
- Non sempre corretto: comportamento non sempre conforme alle regole del vivere scolastico, con episodi di mancato rispetto per i compagni e per gli adulti e la necessità di richiami orali e scritti da parte dei docenti.
- Non corretto (Primarie): comportamento caratterizzato da scorrettezze verso i compagni e gli altri membri della comunità educante e frequenti richiami (verbali e scritti).
- Non corretto (Secondarie): comportamento caratterizzato da scorrettezze verso i compagni e gli altri membri della comunità educante, danni arrecati alle cose, frequenti richiami (verbali e scritti) e l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dei docenti.



- Gravemente scorretto: comportamento estremamente negativo per il quale si rimanda alla casistica indicata dal regolamento di Istituto e alla Normativa vigente.

Valutazione degli apprendimenti

Il nuovo impianto valutativo, definito dall'O.M.172 del 04.12.2020, ha finalità formative: promuovere l'autoconsapevolezza dell'alunno, la valorizzazione dei suoi apprendimenti, la conoscenza dei suoi punti di forza e quelli sui quali intervenire. Concorre a migliorare, orientare e controllare il progetto educativo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione.

Le Indicazioni Nazionali declinate in Nuclei Tematici e la Programmazione annuale delle singole classi costituiscono i documenti di riferimento principali per l'individuazione degli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno.

Gli obiettivi contengono sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce e descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente esplicito da essere osservabili.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Sono state individuate quattro **dimensioni** così delineate:

- a) **l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;



b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite e in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO
AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del Decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Quanto alle valutazioni “in itinere”, le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

Nella Scuola Secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno.

La valutazione intermedia e finale terrà conto, nell’ambito dell’intero quadro delle discipline, del raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi previsti nei piani di lavoro.

Tabella di corrispondenza primaria/secondaria

<i>Voto/giudizio</i>	<i>Descrizione degli apprendimenti</i>
----------------------	----------------------------------------



4 - gravemente insufficiente	Conoscenze frammentarie e superficiali
5 - insufficiente	Ha acquisito le conoscenze in modo parziale
6 - sufficiente	Ha acquisito le conoscenze di base
7 - discreto	Ha acquisito conoscenze ed abilità di base
8 - buono	Ha acquisito conoscenze e applica autonomamente abilità in situazioni simili
9 - distinto	Trasferisce autonomamente concetti e procedimenti in situazioni diverse
10 - ottimo	Comprende, applica, spiega con autonomia di giudizio concetti e procedimenti trasferendoli in qualsiasi situazione

Certificazione delle competenze (primo ciclo)

La certificazione delle competenze, redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il certificato fa esplicito riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da



un'ulteriore sezione sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Voto 10: Contenuto molto ampio ed originale, forma corretta dal punto di vista grammaticale, sintattico e lessicale, con utilizzo di strutture linguistiche complesse e precisi riferimenti specifici di tipo culturale.

Voto 9: Contenuto ampio ed originale; forma corretta ed appropriata dal punto di vista della grammatica e della sintassi e del lessico; uso di strutture linguistiche complesse.

Voto 8: Contenuto esauriente, forma corretta dal punto di vista lessicale; lievi incertezze grammaticali; uso di strutture linguistiche complesse.

Voto 7: Contenuto abbastanza sviluppato; forma generalmente corretta nella grammatica e nell'uso del lessico; utilizzo di strutture linguistiche semplici.

Voto 6: Usa pochi vocaboli e non sempre in modo appropriato; presenta incertezze nell'ordine logico delle frasi; i concetti sono espressi in modo sintetico e parziale; le frasi sono molto semplici e frammentarie; ha seguito solo in parte la traccia.

Voto 5: Usa un lessico scarso e non adeguato; le frasi sono sintatticamente e grammaticalmente scorrette; non riesce ad esporre contenuti e concetti in modo comprensibile; l'espressione è molto povera e poco chiara, le frasi sono molto frammentarie e non ha seguito la traccia.

Voto 4: Il lessico è molto scarso e inadeguato, le frasi sono sintatticamente e grammaticalmente del tutto scorrette e i contenuti non sono comprensibili risultando privi di ordine logico e coerenza. Le frasi sono frammentarie e l'elaborato non è pertinente alla traccia.



CONDIVISIONE E AUTOVALUTAZIONE

Le scelte progettuali del Dirigente scolastico e dei docenti portano all'assunzione del principio di responsabilità, inteso in primo luogo come responsabilità dinanzi ai risultati ottenuti. Da qui nasce l'esigenza del render conto della validità dell'offerta formativa, del livello qualitativo dei risultati nei processi di insegnamento-apprendimento, della puntualità del servizio. La valutazione di istituto è intesa come strumento per migliorare le prestazioni, per verificare l'efficienza e l'efficacia delle azioni formative, per mettersi in discussione (osservarsi e farsi osservare).

Con questo spirito la scuola ha agito in passato nella stesura del RAV e nella successiva predisposizione del Piano di Miglioramento. Con questo spirito accoglierà le future operazioni di valutazione introdotte dal Miur.

Al termine di ogni anno scolastico i docenti predisporranno relazioni su tutti i progetti attuati, che saranno illustrate ai colleghi nel corso degli incontri collegiali preposti. Esiti e buone pratiche saranno condivisi e, qualora possibile, comunicati ai familiari degli alunni nel corso di eventi pubblici e/o attraverso il *Web*.

ALLEGATI

In allegato il Piano per la Didattica Digitale dell'IC Comeglians.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GUGLIELMO DE ANTONI	UDAA80901B
FORNI AVOLTRI	UDAA80902C
DOTT. LUIGI COVASSI	UDAA80903D
PRATO CARN./SOSTASIO	UDAA80904E
SCUOLA MATERNA SAPPADA	UDAA80907N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FORNI AVOLTRI	UDEE80901L
DON MASSIMO FELICE - OVARO	UDEE80902N
AULO MAGRINI - PRATO CARNICO	UDEE80903P
SAPPADA	UDEE80907V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
RICCARDO ROMANIN	UDMM80902L
A. MAGRINI - OVARO	UDMM80903N
SAPPADA SEC. I GRADO	UDMM80906R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GUGLIELMO DE ANTONI UDAA80901B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FORNI AVOLTRI UDAA80902C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DOTT. LUIGI COVASSI UDAA80903D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRATO CARN./SOSTASIO UDAA80904E

40 Ore Settimanali

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA SAPPADA UDAA80907N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FORNI AVOLTRI UDEE80901L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DON MASSIMO FELICE - OVARO
UDEE80902N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: AULO MAGRINI - PRATO CARNICO
UDEE80903P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAPPADA UDEE80907V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RICCARDO ROMANIN UDMM80902L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. MAGRINI - OVARO UDMM80903N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAPPADA SEC. I GRADO UDM80906R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti della Scuola Primaria hanno concordato una possibile/indicativa distribuzione oraria trasversale tra le varie discipline curricolari :

SCUOLA PRIMARIA	ORE
ITALIANO	4 h
INGLESE	2 h
MUSICA	2 h
ARTE E IMMAGINE	3 h
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	3 h
STORIA, GEOGRAFIA E CITTADINANZA	6 h
MATEMATICA	2 h
SCIENZE	4 h
TECNOLOGIA	4 h
RELIGIONE	3 h
Totale	33 h

In alcune classi di scuola primaria talune abilità e conoscenze, riferite all'insegnamento della disciplina, possono essere approfondite dal coordinatore di materia, non perdendo la loro natura trasversale.



Nella scuola Secondaria di 1° grado ciascun CdC ha il compito di progettare organici interventi trasversali a cura di docenti di varie discipline, individuati a partire dalle esigenze e dalle caratteristiche delle singole classi in conformità alle linee guida ministeriali e allo spirito della legge 92/2019.



Curricolo di Istituto

M. GORTANI - COMEGLIANS

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

M. GORTANI - COMEGLIANS (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori di robotica

- Laboratori di robotica e coding per le scuole secondarie di 1° grado con l'utilizzo di kit Lego Prime.
- Sfide di robotica tra alunni.
- Incontro sperimentale tra robotica educativa e teatro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Comprendere i concetti di base della robotica:

- Identificare e comprendere i principi di base della robotica, come sensori, attuatori, algoritmi e programmazione.

2. Sviluppare abilità di programmazione:

- Imparare a programmare robot utilizzando linguaggi di programmazione adatti all'età e al livello di competenza degli studenti.

3. Risolvere problemi:

- Sviluppare la capacità di affrontare e risolvere problemi in modo logico e metodico, utilizzando i principi STEM.

4. Promuovere il pensiero critico:

- Stimolare il pensiero critico attraverso attività di risoluzione di problemi, sfide e progetti che richiedono analisi approfondita.

5. Favorire la creatività e l'innovazione:

- Incoraggiare la creatività nell'ideazione, progettazione e implementazione di progetti robotici.

6. Sviluppare competenze di collaborazione:

- Favorire il lavoro di squadra attraverso progetti collaborativi, in modo che gli studenti imparino a lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni.

7. Comprendere le applicazioni reali:

- Collegare i concetti di robotica e STEM alle applicazioni reali nella società e nell'industria, aiutando gli studenti a comprendere l'importanza pratica di ciò che stanno imparando.

8. Applicare concetti matematici e scientifici:

- Integrare i principi di matematica e scienze nella progettazione e programmazione dei robot, mostrando agli studenti come applicare conoscenze teoriche in contesti pratici.



9. Fornire esperienze pratiche:

- Offrire opportunità di apprendimento pratico attraverso la costruzione, programmazione e test di robot e altri dispositivi tecnologici.

10. Sviluppare competenze di problem-solving etico:

- Esplorare le implicazioni etiche dell'uso della tecnologia e della robotica, sviluppando una consapevolezza critica degli impatti sociali e ambientali.

○ Azione n° 2: Il mio primo coding

Attività ludiche di avviamento al coding attraverso materiali STEM di recente acquisizione (robottini, ecc.).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprendere la logica sequenziale:

- Riconoscere e creare sequenze di azioni in modo logico, contribuendo a sviluppare la comprensione della sequenza degli eventi.

2. Sviluppare la coordinazione mano-occhio:

- Utilizzare dispositivi o strumenti di programmazione per migliorare la coordinazione tra le mani e gli occhi.

3. Favorire la risoluzione di problemi:

- Introdurre semplici problemi e incoraggiare i bambini a risolverli attraverso la programmazione, stimolando il pensiero critico.

4. Promuovere la creatività:

- Incoraggiare la creatività attraverso la creazione di storie e scenari utilizzando il coding, permettendo ai bambini di esprimere la propria immaginazione.

5. Sviluppare il concetto di algoritmo:

- Introdurre l'idea di un insieme di istruzioni ordinate per raggiungere un obiettivo, contribuendo a sviluppare la comprensione di base degli algoritmi.

6. Rafforzare la capacità di rispettare le istruzioni:

- Migliorare la capacità dei bambini di seguire istruzioni specifiche e completare attività in modo sequenziale.

7. Incoraggiare la collaborazione:

- Favorire l'apprendimento cooperativo attraverso attività di coding che coinvolgono



la collaborazione tra i bambini.

8. Esplorare concetti matematici di base:

- Utilizzare attività di coding per introdurre concetti matematici di base come il conteggio, il riconoscimento dei numeri e la classificazione.

9. Sviluppare l'autonomia:

- Fornire opportunità per sperimentare e risolvere problemi autonomamente, promuovendo un senso di indipendenza.

10. Introdurre il concetto di debug:

- Mostrare ai bambini come identificare e correggere errori, promuovendo la resilienza e la pazienza.

11. Collegare il coding alla vita quotidiana:

- Mostrare come il coding è presente nella vita quotidiana, come nei giochi o nelle applicazioni, per rendere il concetto più tangibile.

12. Sviluppare abilità sociali:

- Utilizzare attività di coding per promuovere la condivisione, la comunicazione e la collaborazione tra i bambini.



Moduli di orientamento formativo

M. GORTANI - COMEGLIANS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Alla scoperta delle Scuole secondarie di 2° grado del territorio

- Questionari cartacei e online su interessi e attitudini;
- Incontri nei plessi con i referenti delle scuole secondarie di 2° grado;
- Incontri nei plessi con ex alunni dell'istituto frequentanti le varie scuole secondarie di 2° grado;
- visite guidate presso le scuole secondarie di 2° grado con eventuali attività laboratoriali;
- Approfondimenti sul mondo universistario e sulla novità degli ITS;
- Incontri serali con referenti delle scuole secondarie di 2° grado per i genitori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Alla ricerca del talento

- Compilazione di questionari su interessi e attitudini (cartacei e online);
- Riflessioni e letture sul tema del talento e delle attitudini personali;
- Testimonianze e confronti con persone "di talento".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Mestieri di oggi, mestieri di domani

- Ricerche e riflessioni sui mestieri di oggi;
- Ricerche e riflessioni sui misteri scomparsi o in via di sparizione;



- Ricerche e riflessioni su quali potrebbero essere i mestieri di domani;
- Riflessioni e laboratori sulle tecnologie che cambiano il lavoro;
- Incontri e testimonianze con professionisti nelle professioni del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Multimedialità (funzione strumentale)

Progetto nato per approcciare con consapevolezza e strumenti critici le sfide della società digitale, senza che nessuno possa rimanere escluso. Prevede attività di formazione per i docenti e interventi rivolti a gruppi di alunni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Diffondere la cultura digitale nelle attività curriculari secondo le linee guida del PNSD; - Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti informatici per esprimersi e comunicare; - Acquisire una padronanza di base dei sistemi multimediali e del loro impiego; - Realizzare semplici prodotti digitali funzionali alle attività curriculari; - Stimolare la curiosità, l'immaginazione, la creatività degli alunni attraverso l'utilizzo di dotazioni informatiche; - Socializzare attraverso il lavoro di gruppo; - Conoscere rischi e pericoli di un uso scorretto di internet; - Proseguire, per gli aspetti inerenti al digitale, le attività proposte dalla Rete Sbilf; - Partecipare alle attività di aggiornamento proposte dalla rete Sbilf; - Formare il personale docente nell'acquisizione di competenze informatiche con l'organizzazione di specifici laboratori aperti a tutti gli insegnanti e al personale in genere dell'I.C.; - Realizzare interventi formativi nelle classi della scuola primaria da parte di docenti del gruppo multimedialità; - Diffondere tra i docenti pratiche di lavoro condiviso, strumenti e applicazioni per la condivisione e lo scambio; - Monitorare lo stato di funzionamento delle attrezzature informatiche dell'Istituto Comprensivo; - Accompagnare la gestione da parte dell'I.C. dei bandi PON 2014-2020; - Avviare e organizzare le attività all'interno dello SportAtelier di Forni Avoltri (Bando Atelier Creativi).



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

● Educazione alla lettura (funzione strumentale)

Progetto nato per suscitare il piacere di leggere ed avvicinarsi gradualmente alla comprensione dello "specifico letterario" attraverso l'analisi del testo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica Informatizzata



Aule

Magna

Aula generica

● Scuola, Comunità, Territorio (funzione strumentale)

Progetto nato per coordinare tutte le attività parascolastiche ed extrascolastiche dell'Istituto e i rapporti con le organizzazioni culturali e ambientali che agiscono sul territorio. Sono attese ricadute positive sia sulle attività didattiche sia sui rapporti tra scuola e comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Strutture sportive

Calcio a 11

Palestra

Piscina

● Progetto "Star bene a scuola"

Il progetto mira in senso generale allo star bene con se stessi e con gli altri, in particolar modo allo star bene a scuola. Si avvale della consulenza degli esperti dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria e si sviluppa su due percorsi: - interventi mirati, nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, alla costruzione di rapporti positivi e relazioni fra compagni e con le figure educative adulte; - organizzazione di un laboratorio di educazione affettiva e sessuale per

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



le classi terminali del primo ciclo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Proiezioni Aula generica

● Progetto di educazione musicale e danza

Il progetto si sviluppa nel corso di laboratori nella scuola dell'Infanzia e nelle scuole primarie. Si estende in continuità con le esperienze sviluppate positivamente negli anni scorsi nella scuola primaria, attraverso un articolato coordinamento e la consulenza di esperti interni ed esterni. Questo progetto si intreccia anche con il progetto di lingua e cultura friulana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto transfrontaliero in lingua tedesca

Progetto a cura delle Scuole Secondarie di 1° grado. Giunto ormai al settimo anno di svolgimento, ha come obiettivo l'organizzazione di una settimana linguistica da trascorrere a Drobollach, un piccolo paese che si affaccia sul Faakersee. Una settimana di immersione nella lingua tedesca e nella cultura della Carinzia, regione confinante eppure spesso quasi sconosciuta ai più giovani. Il progetto che si intende realizzare mira a rinnovare la partecipazione allo stage linguistico in Austria, che unisce un corso vero e proprio di lingua tedesca di 18 unità, tenuto con un metodo comunicativo finalizzato al coinvolgimento dei ragazzi da insegnanti madrelingua, alla conoscenza del territorio, degli usi e costumi di un paese a noi vicino, il cui confine dista pochi chilometri dalla sede delle scuole coinvolte. Il soggiorno linguistico è un arricchimento culturale e un supporto fondamentale nello studio curricolare del



tedesco e permette di arricchire il lessico e le strutture grammaticali. Il tedesco diventa finalmente, in tale contesto, lingua viva e parlata, veicolo di comunicazione. È sicuramente occasione di motivazione per gli studenti coinvolti nel progetto e da questa esperienza deriva un positivo circolo virtuoso che traina l'apprendimento in classe.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Ostello a Drobollach (Carinzia, Austria)
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Progetto Amico Computer

Storico progetto nato nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto, per tentare un primo rilevante approccio degli alunni più piccoli con le più comuni attrezzature informatiche (pc e tablet).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto "Conosco nuovi amici e ambienti"

Progetto organizzato nelle Scuole dell'Infanzia di Forni Avoltri e Comeglians, in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia di Ravaschetto e Paluzza. Le attività programmate conducono gli alunni alla scoperta di realtà economiche ed istituzioni del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Uscite sul territorio
------	-----------------------

● Progetto "Yoga"

Progetto attuato dall'a.s. 2018-2019 nelle scuole primaria e dell'infanzia di Forni Avoltri e Comeglians. Percorso di attività ludico espressive, in cui la continuità fra azione, pensiero ed emozione riscopre il valore globale del rapporto educativo, conduce alla conoscenza di se stessi che è alla base della cooperazione, della solidarietà, dell'interazione positiva con la classe, con l'ambiente sociale e naturale.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto "Diventiamo amici con lo sport"

Attività che si svolge nella scuola primaria di Sappada, finalizzata alla conoscenza del proprio corpo e alla strutturazione dell'immagine di sé, per lo sviluppo di ampie capacità motorie. Realizzato grazie ad esperti esterni con contributo del Comune di Sappada (yoga, educazione motoria di base, sci nordico, nuoto).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Piscina
	Campi da sci



● Progetto "Plodarisch"

Progetto delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Sappada, finalizzato alla valorizzazione della lingua locale in collaborazione con esperti esterni dell'associazione Plodar.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto "Centro sportivo studentesco"

Il progetto del Centro Sportivo Studentesco nasce per offrire ai ragazzi uno spazio dove prepararsi per partecipare alle discipline previste dai Campionati Studenteschi. Nel corso di attività extrascolastiche svolte presso una delle palestre dell'Istituto insieme al docente referente del progetto, gli alunni possono lavorare in maniera più specifica ed approfondita sulle discipline sportive oggetto di studio. Le caratteristiche del Centro Sportivo Studentesco sono: - non ha fini di lucro, ma ha lo scopo di promuovere la pratica dell'attività sportiva; - è dotato di un Regolamento; - è rinnovato annualmente; - è coordinato dal docente di Scienze motorie in servizio nella Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto. Il CSS si propone di coinvolgere il maggior numero di studenti anche in compiti di arbitraggio, favorendo l'inclusione dei più deboli e degli svantaggiati, e di chi ritiene di non avere particolari attitudini per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo, sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, che a livello territoriale nelle



discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi con altri CSS e società sportive che esistono sul territorio. L'attività sportiva svolta nel centro è rivolta a tutti gli studenti (anche ai diversamente abili) frequentanti la scuola. La scelta delle attività sportive terrà conto delle strutture sportive presenti, delle opportunità e risorse del territorio (enti e associazioni sportive che collaborano con la scuola).

Risultati attesi

Nell'ottica dell'offerta formativa, il CSS si prefigge di dare un'organizzazione all'attività sportiva scolastica rendendo la scuola una comunità educante in grado di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, verso la pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive scelte, favorendo il rispetto delle regole per una pratica sportiva sana e civile. Il CSS si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione dell'eccellenza. Considerando che l'attività sportiva è un momento costitutivo del processo educativo, gli obiettivi trasversali riguarderanno: - lo sviluppo del senso civico; - il rispetto di regole condivise e delle persone; - l'accettazione dei propri limiti; - il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere; - la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi; - la capacità di saper fare squadra, in modo positivo relazionandosi serenamente con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica



SportAtelier di Forni Avoltri (atelier creativo)

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Centri Sport Invernali

● Progetto Robotica Educativa

Si intende sfruttare l'efficacia della robotica educativa nel coinvolgere tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado, ovviamente con modalità e gradi di difficoltà diversi, unendo divertimento e ragionamento. Un occhio di riguardo viene riservato al pubblico femminile per colmare il divario di genere nella formazione tecnica, scientifica e tecnologica che evidenzia una maggiore difficoltà di accesso alle carriere tecniche e scientifiche e a profili professionali sempre più ricercati nel mondo del lavoro. L'utilizzo della robotica educativa trova giustificazione osservando il processo che l'alunno deve attivare. È necessario che gli alunni investano impegno e mantengano alta la concentrazione nella costruzione di un gioco che non è messo subito a disposizione. La fase successiva riguarda la programmazione del robot costruito, tramite una apposita applicazione. Il robot si muove secondo il programma creato dall'alunno, è quindi evidente l'importanza del ragionamento logico su cui si fonda. Inoltre assume grande importanza l'errore, perché per suo tramite siamo invitati a provare di nuovo, persistendo nel compito e a correggere quanto fatto per risolvere il problema (capacità di problem solving) e arrivare ad una soluzione.

Risultati attesi

- Sviluppare competenze di problem solving; - cogliere l'importanza e la funzione dell'errore; - acquisire maggiori competenze linguistiche; - sviluppare competenze riguardo l'ordine in cui si verificano certi eventi, la forma legata alla funzione e la relazione tra numeri

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto Biblioteche Innovative

L'IC di Comeglians ha realizzato una biblioteca innovativa nel plesso della scuola Secondaria di Ovaro. Tale spazio diventerà un fondamentale luogo di aggregazione e di scambio in un contesto montano altrimenti frammentato, e sarà sede di laboratori didattici, eventi, incontri pubblici, mostre. Vi potranno confluire studenti da 14 plessi e sarà l'ambiente ideale in cui costituire una vera comunità di apprendimento. Un gruppo di docenti, nella cornice di un organico progetto di educazione alla lettura, coordinerà le attività della biblioteca, integrandole nella più ampia cornice delle iniziative culturali del territorio. L'ambiente innovativo ospiterà attività didattiche e laboratoriali che interesseranno studenti di tutto il primo ciclo. Sarà il luogo dove fare esperienze concrete e acquisire competenze specifiche attraverso letture, letture animate, analisi documentali, ricerche sul Web, scambi a distanza con altri studenti, realizzazione di prodotti multimediali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata



● Progetto Ambienti di Apprendimento Innovativi

Il laboratorio è pensato per uno spazio ampio in cui la tematica del 3D verrebbe declinata con modalità diverse, al fine di costruire un percorso coerente tra attività di tinkering, stampa 3D, realtà virtuale e aumentata. L'allestimento prevede l'utilizzo di un gruppo di quattro tavoli per tinkering e Fab Lab e due tavoli a ferro di cavallo per robotica educativa (la scuola è infatti già dotata di 10 kit Lego WeDo, cinque mBot e cinque Clementoni Doc per imparare la robotica dalla Scuola dell'Infanzia, che potrebbero essere usati anche in questo spazio). Verrà utilizzata una piattaforma software per la creazione, modifica e condivisione di contenuti e tour virtuali. Verrà predisposta una library di virtual tours e video: ricostruzioni (sempre immersive) in computergrafica di domus romane, riproduzioni di scene di vita quotidiana e di battaglia della Grande Guerra. Come Hardware sono previsti 10 visori, 2 tablet, 1 camera R360. Come Software: un cloud per le attività collaborative, tutti i software necessari per la creazione e la fruizione di tour virtuali, anche muniti di hotspot, tramite visore, tablet o computer e per la condivisione anche sul sito della scuola. Per la stampa 3D abbiamo optato per una stampante 3D multimateriale, con ambiente di stampa chiuso, poter utilizzare la stampante 3D fin dalla scuola d'infanzia e uno scanner 3D per la digitalizzazione degli oggetti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	------------------------------------------------------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna
------	-------

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Progetto Con la Scuola sugli Sci

La finalità di tale progetto prevede una valutazione in collaborazione con le Associazioni Sportive invernali sul comportamento degli alunni durante le attività di allenamento e l'attività agonistica. Non da ultimo, si propone agli alunni un periodo di recupero delle ore inevitabilmente perse durante i mesi di attività sportiva invernale, al fine di ricongiungersi con la preparazione scolastica degli altri compagni.

Risultati attesi

Un primo obiettivo è la valutazione dell'impegno profuso nell'attività sportiva extra-scolastica, attraverso una valutazione che accompagnerà tramite un documento a sé stante i documenti di valutazione quadrimestrali; per quanto riguarda i discenti della classe terza, verrà prodotta in concerto con le Associazioni Sportive una specifica valutazione da inserire nel Certificato delle Competenze al punto n.9. Il progetto avverrà in collaborazione con: A.S.D. Sci Club Sappada, per lo sci alpino; A.S.D. Sci Club Camosci, per lo sci nordico; Associazione Maestri di Sci Scuola Sci Sappada, per lo snowboard. Un secondo obiettivo, come premesso, sarà quello di organizzare un pomeriggio (nel giorno di giovedì) dedicato al recupero delle ore perse dagli alunni che svolgono attività agonistiche e che presumibilmente saranno assenti durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo. Sarà cura delle Associazioni Sportive, insieme al Coordinatore di Plesso, indicare ed invitare gli alunni che hanno maturato più assenze a partecipare al programma di recupero.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Pista sci



● Progetti (funzione strumentale)

Si è rilevata la necessità, anche a livello di gestione amministrativa, di un coordinamento tra i diversi e numerosi progetti di Istituto proposti nel Piano dell'Offerta Formativa e nell'ambito del PNSD. Questo per monitorare più attentamente la gestione dei finanziamenti regionali, ministeriali ed europei sia in fase di distribuzione dei contributi che in fase di rendicontazione.

Risultati attesi

Gli obiettivi sono: - maggiore diffusione delle informazioni riguardo le disponibilità finanziarie dell'Istituto e riguardo il suo utilizzo; - supporto alla segreteria nella gestione della parte burocratica; - maggiore verticalità nell'organizzazione dei progetti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Inclusione (funzione strumentale)

La funzione strumentale ha l'obiettivo di coordinare le attività di inclusione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Ambiente - Progetto Amici della Natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Permettere il primo sviluppo, nei bambini, di una cultura ecologica, con i primi segnali di attenzione rivolti all'ambiente circostante.

Scoprire l'ambiente naturale attraverso la sensorialità.

Maturare fin dall'infanzia comportamenti virtuosi nei confronti dell'ambiente naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Attività in collaborazione con ARPA FVG

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Incrementare le conoscenze degli alunni sui temi della meteorologia, del clima e dei cambiamenti climatici.

- Conoscere gli aspetti del clima del proprio territorio.

- Conoscere l'impatto dei comportamenti umani sul clima del pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Incontri e attività con esperti dell'ARPA FVG.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

M. GORTANI - COMEGLIANS - UDIC80900E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine.

La valutazione deve avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvalgono di una

molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)
- Tabulazione di dati delle osservazioni occasionali potranno essere documentate anche attraverso griglie di valutazione iniziali/intermedie e finali per tutte tre le fasce d'età.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione

dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né

qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone, consultati tutti i docenti di classe, l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Nella scuola secondaria di primo grado il CdC attribuisce un voto in decimi.

Il giudizio descrittivo o il voto in decimi saranno attribuiti tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e poi riportati nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte dei docenti, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (O.M. 2158 del 04.12.2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo; questo viene proposto dal docente coordinatore di materia, sentiti tutti i docenti di classe, e riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

LIVELLO IN VIA DI ACQUISIZIONE: L'alunno conosce in maniera approssimativa i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con un impegno inadeguato il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale in maniera non del tutto consapevole dei rischi e delle insidie presenti negli ambienti virtuali.

LIVELLO BASE: L'alunno conosce i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con sufficiente impegno il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale consapevole di rischi ed insidie presenti negli ambienti virtuali.

LIVELLO INTERMEDIO: L'alunno riflette autonomamente sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha consapevolezza della sua cittadinanza digitale e sa esercitarla con esiti costruttivi. Comunica nell'ambiente virtuale nel rispetto degli altri individui.



LIVELLO AVANZATO: L'alunno ha elaborato una matura riflessione sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse e partecipazione i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha piena consapevolezza della sua cittadinanza digitale e ne fruisce efficacemente anche in team. Comunica e interagisce nell'ambiente virtuale nel pieno rispetto degli altri individui.

SCUOLA SECONDARIA

4 - gravemente insufficiente

L'alunno partecipa alle attività di approfondimento sui temi dell'educazione civica senza l'impegno e la curiosità necessari negando il suo apporto al dialogo educativo. Non conosce i temi affrontati (Costituzione, educazione ambientale) e utilizza gli strumenti di comunicazione digitali senza consapevolezza esponendosi ai relativi rischi.

5 - insufficiente

L'alunno conosce in maniera approssimativa i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con un impegno inadeguato il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale in maniera non del tutto consapevole dei rischi e delle insidie presenti negli ambienti virtuali.

6 - sufficiente

L'alunno conosce i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con sufficiente impegno il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale consapevole di rischi ed insidie presenti negli ambienti virtuali.

7 - discreto

L'alunno riflette sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, è attento ai temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. È un cittadino digitale consapevole che comunica negli spazi virtuali nel rispetto degli altri individui.

8 - buono

L'alunno riflette autonomamente sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha consapevolezza della sua cittadinanza digitale e sa esercitarla con esiti costruttivi. Comunica nell'ambiente virtuale nel rispetto degli altri individui.

9 - distinto

L'alunno riflette autonomamente sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse e spunti personali i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha consapevolezza della sua cittadinanza digitale e sa esercitarla positivamente anche collaborando con i compagni. Comunica rispettosamente nell'ambiente virtuale.

10 - ottimo

L'alunno ha elaborato una matura riflessione sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse e partecipazione i temi dello sviluppo sostenibile e



dell'educazione ambientale. Ha piena consapevolezza della sua cittadinanza digitale e ne fruisce efficacemente anche in team. Comunica e interagisce nell'ambiente virtuale nel pieno rispetto degli altri individui.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali.

Osservazione delle capacità dei singoli alunni:

- se è consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità;
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze;
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita;
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni;
- partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni;
- se è in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, secondo l'O.M. 2158 del 04.12.2020, sono effettuate mediante l'attribuzione di giudizi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti



dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite e in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella di corrispondenza dei livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa,



attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del Decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. Quanto alle valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio", per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

Nella Scuola Secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione intermedia e finale terrà conto, nell'ambito dell'intero quadro delle discipline, del raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi previsti nei piani di lavoro.

Tabella di corrispondenza primaria/secondaria

Voto/giudizio

Descrizione degli apprendimenti

4 - gravemente insufficiente

Conoscenze frammentarie e superficiali

5 - insufficiente

Ha acquisito le conoscenze in modo parziale

6 - sufficiente

Ha acquisito le conoscenze di base

7 - discreto

Ha acquisito conoscenze ed abilità di base

8 - buono

Ha acquisito conoscenze e applica autonomamente abilità in situazioni simili

9 - distinto

Trasferisce autonomamente concetti e procedimenti in situazioni diverse

10 - ottimo

Comprende, applica, spiega con autonomia di giudizio concetti e procedimenti trasferendoli in



qualsiasi situazione

La valutazione di fine anno scolastico va intesa come la sintesi di quanto elaborato, acquisito e prodotto nel corso dell'intero anno dagli allievi e nell'evoluzione del loro processo formativo. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata e correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento sarà riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sarà espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

Descrizione del comportamento

Autonomo e responsabile: comportamento sempre attivo e corretto, collaborativo in tutte le fasi del vivere scolastico, aperto e attento ai bisogni dei compagni, disponibile al confronto con tutta la comunità.

Corretto: comportamento collaborativo nelle attività didattiche, disponibile nei confronti di tutta la comunità scolastica.

Abbastanza corretto: comportamento che, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, può migliorare nell'autonomia e nell'autocontrollo, affinando le competenze relazionali.

Non sempre corretto: comportamento non sempre conforme alle regole del vivere scolastico, con episodi di mancato rispetto per i compagni e per gli adulti e la necessità di richiami orali e scritti da parte dei docenti.

Non corretto (Primarie): comportamento caratterizzato da scorrettezze verso i compagni e gli altri membri della comunità educante e frequenti richiami (verbali e scritti).

Non corretto (Secondarie): comportamento caratterizzato da scorrettezze verso i compagni e gli altri membri della comunità educante, danni arrecati alle cose, frequenti richiami (verbali e scritti) e l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dei docenti.

Gravemente scorretto: comportamento estremamente negativo per il quale si rimanda alla casistica indicata dal regolamento di Istituto e alla Normativa vigente.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di 1° grado è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a



verbale.

Non essendo più utilizzato il sistema decimale per la valutazione del comportamento, non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che abbiano conseguito un giudizio inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento verrà infatti espressa attraverso un giudizio sintetico dettagliato.

Le nuove disposizioni di legge hanno invece confermato la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In entrambi gli ordini di scuola, in caso di non ammissione, i docenti devono:

avere effettuato interventi finalizzati al recupero nel corso dell'anno;

avere informato in itinere i genitori sull'andamento scolastico, anche con comunicazioni scritte;

avere elaborato un progetto di intervento per l'anno successivo sulla base dei motivi che hanno causato il mancato raggiungimento dei risultati attesi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività



alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

RICCARDO ROMANIN - UDMM80902L

A. MAGRINI - OVARO - UDMM80903N

SAPPADA SEC. I GRADO - UDMM80906R

Criteri di valutazione comuni

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede che le prove non siano più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentino un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer.

Si ribadisce che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Giudizio analitico sul livello globale di maturazione



Nella forma collegiale viene formulato un giudizio analitico sul livello globale di maturazione che tiene conto dei seguenti elementi:

- rapporti con gli altri, socializzazione e rispetto delle regole;
- responsabilità nell'assolvimento dei compiti e metodo di lavoro dimostrato;
- grado di autonomia;
- partecipazione al lavoro scolastico inteso come capacità di collaborare, intervenire e collaborare con disponibilità al dialogo educativo;
- livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, nonché delle competenze accertate, progressi registrati rispetto ai livelli di partenza;
- interventi di recupero e potenziamento promossi dalla scuola;
- evoluzione della maturazione personale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone, consultati tutti i docenti di classe, l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Nella scuola secondaria di primo grado il CdC attribuisce un voto in decimi.

Il giudizio descrittivo o il voto in decimi saranno attribuiti tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e poi riportati nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte dei docenti, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

VALUTAZIONE:

4 - gravemente insufficiente

L'alunno partecipa alle attività di approfondimento sui temi dell'educazione civica senza l'impegno e la curiosità necessari negando il suo apporto al dialogo educativo. Non conosce i temi affrontati (Costituzione, educazione ambientale) e utilizza gli strumenti di comunicazione digitali senza consapevolezza esponendosi ai relativi rischi.

5 - insufficiente

L'alunno conosce in maniera approssimativa i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con un impegno inadeguato il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale in maniera non del tutto consapevole dei rischi e delle insidie presenti negli ambienti virtuali.

6 - sufficiente

L'alunno conosce i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con sufficiente impegno il



percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale consapevole di rischi ed insidie presenti negli ambienti virtuali.

7 - discreto

L'alunno riflette sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, è attento ai temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. È un cittadino digitale consapevole che comunica negli spazi virtuali nel rispetto degli altri individui.

8 - buono

L'alunno riflette autonomamente sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha consapevolezza della sua cittadinanza digitale e sa esercitarla con esiti costruttivi. Comunica nell'ambiente virtuale nel rispetto degli altri individui.

9 - distinto

L'alunno riflette autonomamente sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse e spunti personali i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha consapevolezza della sua cittadinanza digitale e sa esercitarla positivamente anche collaborando con i compagni. Comunica rispettosamente nell'ambiente virtuale.

10 - ottimo

L'alunno ha elaborato una matura riflessione sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse e partecipazione i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha piena consapevolezza della sua cittadinanza digitale e ne fruisce efficacemente anche in team. Comunica e interagisce nell'ambiente virtuale nel pieno rispetto degli altri individui.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sarà espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

Descrizione del comportamento

Autonomo e responsabile

Corretto

Non sempre corretto

Poco corretto

Frequentemente scorretto



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di 1° grado è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Non essendo più utilizzato il sistema decimale per la valutazione del comportamento, non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che abbiano conseguito un giudizio inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento verrà infatti espressa attraverso un giudizio sintetico dettagliato.

Le nuove disposizioni di legge hanno invece confermato la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In entrambi gli ordini di scuola, in caso di non ammissione, i docenti devono:

- avere effettuato interventi finalizzati al recupero nel corso dell'anno;
- avere informato in itinere i genitori sull'andamento scolastico, anche con comunicazioni scritte;
- avere elaborato un progetto di intervento per l'anno successivo sulla base dei motivi che hanno causato il mancato raggiungimento dei risultati attesi.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



FORNI AVOLTRI - UDEE80901L

DON MASSIMO FELICE - OVARO - UDEE80902N

AULO MAGRINI - PRATO CARNICO - UDEE80903P

SAPPADA - UDEE80907V

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, secondo l'O.M. 2158 del 04.12.2020, sono effettuate mediante l'attribuzione di giudizi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a



risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite e in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella di corrispondenza dei livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del Decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione di fine anno scolastico va intesa come la sintesi di quanto elaborato, acquisito e prodotto nel corso dell'intero anno dagli allievi e nell'evoluzione del loro processo formativo. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata e correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (O.M. 2158 del 04.12.2020) la valutazione periodica e



finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo; questo viene proposto dal docente coordinatore di materia, sentiti tutti i docenti di classe, e riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Il giudizio descrittivo sarà attribuito tenendo a riferimento i criteri valutativi qui indicati e poi riportati nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, i docenti terranno in considerazione anche le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

VALUTAZIONE: livelli di apprendimento

LIVELLO IN VIA DI ACQUISIZIONE: L'alunno conosce in maniera approssimativa i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con un impegno inadeguato il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale in maniera non del tutto consapevole dei rischi e delle insidie presenti negli ambienti virtuali.

LIVELLO BASE: L'alunno conosce i temi fondanti del dettato costituzionale e ha affrontato con sufficiente impegno il percorso di educazione ambientale. Agisce e comunica come cittadino digitale consapevole di rischi ed insidie presenti negli ambienti virtuali.

LIVELLO INTERMEDIO: L'alunno riflette autonomamente sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha consapevolezza della sua cittadinanza digitale e sa esercitarla con esiti costruttivi. Comunica nell'ambiente virtuale nel rispetto degli altri individui.

LIVELLO AVANZATO: L'alunno ha elaborato una matura riflessione sui significati e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, ha affrontato con interesse e partecipazione i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. Ha piena consapevolezza della sua cittadinanza digitale e ne fruisce efficacemente anche in team. Comunica e interagisce nell'ambiente virtuale nel pieno rispetto degli altri individui.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sarà espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

Descrizione del comportamento



Autonomo e responsabile
Corretto
Non sempre corretto
Poco corretto
Frequentemente scorretto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola è stato istituito il gruppo GLI. Alla stesura del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari. Gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano strumenti compensativi e dispensativi. La scuola valorizza le differenze culturali anche attraverso la collaborazione di mediatori culturali del territorio.

Punti di debolezza

Le risorse tecnologiche per il potenziamento e il recupero sono state implementate, ma non ancora pienamente rispondenti alle esigenze.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Possibilità, per la scuola secondaria, di usufruire delle compresenze durante le attività curricolari. Presenza, in alcune scuole, di lavagna multimediale. Disponibilità, flessibilità e senso di responsabilità del corpo docente.

Punti di debolezza

Ridotto numero delle risorse di sostegno e del personale docente a favore degli alunni con disabilità. Insufficiente numero di ore assegnate agli alunni con disabilità. Insufficienza di strumenti idonei e di spazi attrezzati. Necessita' di uno sportello di consulenza psico-pedagogica che dia spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti dal consiglio di classe o dal team docenti in sinergia con i genitori dell'alunno, le figure di riferimento dell'AAS ed eventuali specialisti che seguono l'alunno per cui il Piano è predisposto. E' previsto un incontro del GLO a inizio anno scolastico per definire gli obiettivi del PEI a breve, medio e lungo termine. Gli obiettivi sono monitorati nel corso dell'anno ed eventualmente modificati se necessario. La verifica del PEI viene effettuata in un secondo incontro GLO che si tiene entro il mese di maggio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione del PEI concorrono il consiglio di classe o il team docenti, i genitori dell'alunno, gli operatori dell'AAS ed eventuali esperti che seguono l'alunno. Su richiesta dei genitori possono essere coinvolti ulteriori soggetti con cui l'alunno interagisce nel suo percorso di crescita.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie concorrono alla stesura del PEI nella misura in cui vengono condivise la situazione di partenza, le attese di crescita, gli obiettivi e le modalità di intervento per gli alunni in situazione di disabilità. Il canale di comunicazione con le famiglie è costantemente aperto per le quali i docenti di sostegno rappresentano il punto di riferimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione di alunni con BES segue quanto indicato dalla normativa vigente. Per quel che riguarda gli alunni in situazione di disabilità la valutazione avverrà secondo le modalità e gli indicatori previsti nel PEI e sarà quindi strettamente correlata col percorso personale dell'alunno. Nella valutazione i docenti terranno particolarmente conto dei livelli di partenza dell'alunno e del grado di maturazione e di autonomia raggiunto, nonché degli obiettivi didattico-educativi previsti nel PEI. Per quanto riguarda gli alunni con DSA la valutazione sarà coerente con gli interventi e i percorsi didattici e pedagogici indicati nel PDP, tenendo conto della situazione di partenza dell'alunno, degli obiettivi raggiunti e dei livelli minimi di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali. Sarà inoltre consentito l'uso degli strumenti compensativi e verranno utilizzate le misure dispensative secondo quanto previsto nel PDP. Per le altre tipologie di BES è prevista la possibilità di individualizzare i singoli percorsi, anche attraverso l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, qualora ci siano fondati motivi psicopedagogici o didattici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Il passaggio da un grado scolastico all'altro è un momento molto delicato per gli alunni, in particolar modo per quelli in situazione di disabilità, che necessitano di particolari attenzioni da parte dei docenti. Per questo motivo l'Istituto prevede delle iniziative di raccordo tra i vari ordini scolastici per l'accoglienza di alunni in situazione di disabilità, con momenti di conoscenza degli allievi da parte dei docenti prima che il passaggio avvenga e momenti di condivisione tra gli insegnanti degli ordini di scuola coinvolti. Sono previsti poi incontri tra docenti, genitori e operatori dei servizi sanitari per esaminare la situazione ambientale in cui l'alunno verrà inserito e concordare le procedure con cui l'inserimento deve avvenire. Per quanto riguarda gli alunni di terza secondaria di primo grado, questi vengono seguiti nella scelta del percorso scolastico da intraprendere e aiutati a riconoscere i propri interessi e punti di forza e organizzando in sinergia con le scuole secondarie di secondo grado delle giornate di stage in cui visitare le scuole che suscitano il loro interesse.

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Aspetti generali

Organizzazione

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

La struttura di coordinamento dei diversi ordini di scuola, indicata dal Collegio dei Docenti, è formata da un docente vicario, un docente secondo collaboratore e coordinatore delle scuole secondarie di primo grado, un referente e coordinatore delle scuole primarie e un referente e coordinatrice delle scuole dell'infanzia.

I collaboratori del Dirigente hanno i compiti di individuare, nell'ambito di competenza, procedure efficaci e trasparenti per la gestione dell'istituzione scolastica e di curare la comunicazione orizzontale e verticale tra le varie componenti dell'Istituto Comprensivo.

Su tematiche specifiche vi possono partecipare anche altri docenti (responsabili di commissioni e/o di gruppi di lavoro, di specifici progetti didattici, ecc...) con il compito di predisporre materiali di analisi e di discussione per consentire al Collegio dei Docenti di operare il monitoraggio, la revisione in itinere e la valutazione del POF/PTOF.

COORDINATORI DI PLESSO

In ogni plesso dell'Istituto viene nominato un coordinatore responsabile che ha i seguenti compiti:

- tiene e cura, in collaborazione con gli altri docenti del plesso, il contatto e la relazione con le famiglie degli alunni;
- controlla regolarmente, coadiuvata dai colleghi di classe, le assenze degli alunni ponendo la dovuta attenzione al recupero delle attività svolte in loro assenza;
- presiede le sedute del consiglio di classe (scrutini), in assenza del dirigente scolastico;
- pianifica le attività in modo strumentale alla realizzazione del POF; con i colleghi, attua i progetti, effettua il monitoraggio, apporta i correttivi che si rendessero necessari, stabilisce indicatori e modalità di valutazione delle attività.

Segreteria



ORGANIZZAZIONE UFFICI SEGRETERIA

Data la particolare situazione legata all'emergenza Covid e alla necessità di organizzare e ottimizzare al meglio il lavoro, gli uffici di segreteria riceveranno esclusivamente attraverso appuntamento telefonico allo 0433/67006 o via e-mail udic80900e@istruzione.it.

Aree di riferimento:

Ufficio Amministrazione e Bilancio

Ufficio Didattica/alunni

Ufficio Personale

FORMAZIONE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare all'interno del PTOF triennale la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. In conformità con il *Piano di formazione dei docenti 2022 - 2025*, l'IC Comeglians promuoverà iniziative interne e di rete al fine di superare le debolezze presenti e allineare le competenze del personale ai migliori standard nazionali.

La formazione è un diritto/dovere del personale in quanto parte integrante della sua funzione. L'aggiornamento professionale deve fornire gli strumenti culturali e scientifici per supportare l'innovazione tecnologica e didattica, la sperimentazione, la ricerca-azione. Fondamentale risulta oggi infatti riuscire a progettare l'azione formativa tenendo presenti le nuove esigenze di flessibilità organizzativa e metodologica con la necessità di garantire agli studenti il pieno raggiungimento delle competenze necessarie per una cittadinanza attiva, promuovendo continue azioni di miglioramento. La Scuola si pone quindi come laboratorio per lo sviluppo professionale offrendo al personale diversi momenti di formazione e autoformazione.

Le risorse a cui fa riferimento il piano di formazione dell'IC di Comeglians saranno le seguenti:

- personale docente interno con specifiche competenze;
- esperti esterni che svolgano attività di consulenza in seminari/ incontri;
- esperti messi a disposizione dell'ASUFC che promuovano modalità di ricerca-azione e



riflessione su esperienze in classe;

□ reti di scuole.

Formazione interna

La funzione strumentale per la Multimedialità è attiva ormai da anni nell'organizzazione di attività formative rivolte al personale dell'Istituto, denominate "Chiacchierate informatiche", sui temi dell'innovazione digitale, in linea con il PNSD.

Attività di formazione / ricerca-azione rivolte ai docenti

- **Lotta al bullismo e al cyberbullismo**, in collaborazione con l'associazione MEC (Media Educazione Comunità), già partner dell'istituto in varie attività.
- **La sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e tutela della privacy, neoformazione o aggiornamento** - a cura della Scuola polo per la formazione sulla sicurezza (per tutti i docenti)-
- **Percorsi di didattica digitale (Catalogo Didattica Digitale)** - a cura delle Regione FVG.
- **Sviluppo delle competenze sociali** (momenti di riflessione sulle strategie educative che favoriscano la relazione con il bambino/ragazzo e le famiglie) – a cura dell'ASUFC (per i docenti interessati).
- **Formazione per il PNSD** – a cura del Polo Formativo FVG e degli Snodi formativi (per l'animatore digitale, il *team* dell'innovazione e per docenti interessati).

Attività di formazione personale ATA

Al fine di garantire attività di formazione ed aggiornamento del personale ATA, la scuola prevede la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – amministrativa, all'innovazione tecnologica e alla valutazione autentica, individuando le seguenti tematiche prioritarie:

□ sicurezza nei luoghi di lavoro;



- formazione delle figure sensibili nominate ai sensi del d.lgs. 81/08;
- squadra addetti al primo soccorso;
- squadra addetti antincendio;
- addetti alla gestione dell'emergenza;
- tutela della *privacy*.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione e nell'attuazione delle linee programmatiche dell'Istituto; - sostituisce, su delega, il Dirigente Scolastico nei Collegi unitari e di sezione e in caso di assenza per ferie o malattia; - verbalizza le riunioni collegiali; - cura la documentazione interna.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I coordinatori dei tre ordini di scuola svolgono le seguenti funzioni: - referenza e coordinamento dei rispettivi ordini di scuola - aggiornamento del POF, il monitoraggio e la valutazione del servizio; - raccolta e la diffusione delle comunicazione e della documentazione scolastica.	4
Funzione strumentale	Sono individuate dai docenti 4 funzioni strumentali: - Area Lettura - Area Scuola-Comunità-Territorio - Area Multimedialità-Inclusione - Area Progetti - Area Inclusione	5
Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: - coordinamento dell'organizzazione della sede e periodica informazione al Dirigente; - cura dei rapporti con	12



docenti, genitori, enti ed associazioni; - gestione collegiale dei problemi relativi al comportamento degli alunni, in riferimento allo stile e alle regole concordate; - controllo del rispetto degli orari da parte degli alunni e del personale; - predisposizione delle eventuali sostituzioni del personale docente; - segnalazione al Dirigente di ogni disfunzione di servizio; - concessione di permessi di entrata in ritardo, di uscita in anticipo e le giustificazioni delle assenze, viene demandata ai docenti che ricevono gli alunni nelle classi.

Animatore digitale	La Scuola ha individuato e nominato l'animatore digitale che coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. L'a.d. si occuperà di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	1
Team digitale	Sono individuati 3 docenti che collaboreranno con l'animatore digitale supportandolo nelle sue funzioni.	3
Responsabile Covid d'Istituto	Cura rapporti azienda sanitaria Cura rapporti con DS, referenti covid di plesso, docenti e famiglie	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	Insegnamento +... Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei servizi generali e amministrativi
Ufficio per la didattica	Protocollo Alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale
Contabilità	Contabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SBILF - rete delle scuole dell'Alto Friuli (<http://www.sbilf.eu/>)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo **Sbilf**, la rete di scuole dell'Alto Friuli, comprende tutti gli istituti scolastici del primo ciclo d'istruzione dell'Alto Friuli. L'IC di Gemona è l'Istituto capofila.

La rete ha assunto un ruolo fondamentale in questo contesto scolastico territoriale, organizzando molteplici attività di ricerca-azione rivolte ai docenti, promuovendo l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, creando sinergie tra le scuole, i comuni, le famiglie e le



associazioni culturali e di volontariato attive sul territorio. Lo Sbilf organizza iniziative a carattere educativo rivolte alle famiglie.

Il progetto "In rete con lo Sbilf", il portale www.sbilf.eu e le opportunità web 2.0 scelte per lo svolgimento di alcune attività costituiscono uno strumento per facilitare la costruzione e la condivisione della conoscenza oltre che un mezzo per la trasmissione di informazioni a distanza. L'avvio e la realizzazione di pratiche didattiche condivise, nonché di modalità di lavoro collaborative hanno anche l'obiettivo di creare una comunità di apprendimento dove l'interazione diventa un'attività di costruzione di conoscenza.

Il progetto "**Strade di Cittadinanza**", realizzato grazie ai finanziamenti del Bando Speciale della regione FVG, permette di realizzare laboratori didattici nelle classi finalizzati a:

- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;
- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui;
- mettere in relazione l'esperienza comune in classe, in famiglia, a scuola, nella comunità con alcuni articoli della Costituzione;
- confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuando somiglianze e differenze,
- utilizzare le TIC nella didattica non solo come veicoli ma come ambienti di formazione dell'esperienza e della conoscenza;
- promuovere l'uso responsabile di *Internet*.

Vengono altresì organizzate dalla rete iniziative rivolte a scuole e comunità locali finalizzate a integrare l'offerta formativa con le risorse e i bisogni del territorio, creando sinergia tra le varie componenti.

Inoltre, lo Sbilf fa parte della **Rete Nazionale "Piccole Scuole Crescono"** promossa da Indire, che ha come obiettivo quello di creare una rete per aiutare le classi delle piccole scuole di montagna e delle isole a lavorare in un ambiente sociale aperto verso l'esterno. La rete nazionale permette loro di avviare relazioni e attività didattiche a distanza, mettendo in contatto luoghi e realtà sociali eterogenei. Il progetto prevede la promozione e il sostegno di una rete nazionale di piccole scuole attraverso azioni di formazione del personale.



La Rete Sbilf è stata individuata tra le scuola capofila nelle attività di formazione *coaching* delle scuole che aderiranno alla rete nazionale "Piccole Scuole Crescono".

Indire ha predisposto un *Toolkit* che contiene spunti metodologici e indicazioni pratiche all'uso del modello di didattica per scenari, "Un ambiente di apprendimento allargato", utile per progettare attività fra studenti di classi diverse.

Denominazione della rete: PICCOLE SCUOLE CRESCONO (Movimento promosso da Indire)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Indire sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a modelli di didattica a distanza e all'uso di tecnologie come la LIM e la videoconferenza.



Questa collaborazione ha dato vita in questi anni alla rete nazionale di Piccole Scuole. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel movimento delle Piccole Scuole, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio Manifesto, quale strumento di condivisione di azioni e valori.

Il progetto di ricerca "Piccole Scuole" dal 2016 è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale plurifondo (2014IT05M2OP001) "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, a valere sull'Asse I "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente".

Denominazione della rete: Rete Nazionale "Scuole Green"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila Liceo Scientifico statale Marinelli

Denominazione della rete: Rete "Sentieri"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi di didattica digitale (Catalogo Didattica Digitale Regione FVG)

Laboratori con esperti nelle classi dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado (videomaking, digital storytelling)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze sociali

Momenti di riflessione sulle strategie educative che favoriscano la relazione con il bambino/ragazzo e le famiglie) – a cura dell'ASUFC.

UDIC80900E - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000089 - 15/12/2023 - UNICO - U



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per il PNSD

Formazione sulle azioni del PNSD (per l'animatore digitale, il team dell'innovazione e per docenti interessati).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Animatore digitale, team dell'innovazione, docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Chiacchierate informatiche

La funzione strumentale per la Multimedialità è attiva ormai da anni nell'organizzazione di attività formative rivolte al personale dell'Istituto, denominate "Chiacchierate informatiche", sui temi dell'innovazione digitale, in linea con il PNSD. Dall'anno scolastico 2018-2019 il team di docenti della F.S. affronterà le sfide dell'innovazione digitale approfondendo in modo particolare le tematiche dell'inclusione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scuole per la SICUREZZA, capofila ISIS Solari di Tolmezzo (UD)

Formazione antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scuole per la SICUREZZA, capofila ISIS Solari, Tolmezzo (UD)

Formazione tutela privacy

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola